N. 66.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

AVVISO D'ASTA.

In seguito alla diminuzione del ventesimo, fatta in tempo utile, sul presunto prezzo di lire 128,136 60, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 1° aprile corrente pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla colmata e regolamento idraulico della Contrada bassa tra il fiume Volturno ed il canale dei Regi Lagni, in provincia di Caserta,

si procederà, alle ore 10 antimeridiane di lunedì 12 maggio p. v., in una delle sale di questo Ministero in Roma, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia prefettura di Caserta, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa al migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 121,729 77, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto dietre la surriferita diminuzione del ventesimo.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione del ventesimo. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 20 maggio 1872, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Caserta.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro i termini fissati dall'articolo 10 del capitolato speciale.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 7,000.

La cauzione definitiva è di lire 1000 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi alla aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto, e quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 22 aprile 1873.

Per detto Ministero

1933 A. VERARDI *Caposezione.*

N° 65

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane di lunedì 12 maggio p. v., in una delle sale di questo Ministero in Roma dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Sassari avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste che ancora occorrono per la completa apertura e sistemazione del tronco della strada nazionale num. 2 *di* 1ª *categoria da Cagliari a Terranova per Orosei, compreso fra l'abitato di Orosei e quello di Dorgali, in provincia di Sassari, della lunghezza di metri* 20,198 10, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L.* 150,860.

NB. Il prezzo dei lavori a corpo fu aumentato di lire 8915 sopra quello del primitivo progetto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il miglior offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 11 ottobre 1871 ed articoli addizionali 20 giugno 1872, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Sassari.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di due campagne.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 500 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

La cauzione definitiva è di lire 1000 di rendita in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 8 successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Sassari.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 19 aprile 1873.

Per detto Ministero

1867 A. VERARDI Caposezione.

INTENDENZA DI FINANZA IN BARI

Vendita de' beni demaniali autorizzata dalle leggi 21 *agosto* 1862, *n.* 793, *e* 24 *novembre* 1864, *n.* 2006, *eseguita dalla Società anonima per la vendita di beni del Regno d'Italia, agente per conto del Governo.*

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 11 ant. del giorno 20 maggio prossimo, nell'ufficio dell'Intendenza suddetta, con intervento ed assistenza del signor intendente o di un suo delegato, si procederà ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo migliore offerente de' beni distinti nello elenco n. 61, provenienti dalla Cassa ecclesiastica e passati al Demanio. Quale elenco assieme ai relativi documenti trovasi depositato nell'ufficio suddetto.

Il lotto che si pone in vendita è situato in Putignano, distinto col numero 92, e consiste:

LOTTO 92. Masseria detta Lo Spedale, in contrada Frascinato o Serri. Si compone di 5 appezzamenti boscosi e pascolivi con caseggiato colonico e giardino. In catasto pel comune di Putignano coi numeri 63, 64, sezione F, 1, 2, 3, 4, sezione G, pel comune di Turi coi numeri 62, 63, 64, 65, 66, sezione B; sezione G, art. 893 pel comune di Turi. Pel comune di Putignano art. 1554, superficie ettari 129 65.

L'asta sarà aperta sul prezzo di L. 91,710 33, compreso il valore delle scorte in L. 15,500, e nel caso venisse presentata qualche maggiore offerta prima dell'apertura degl'incanti, l'asta sarà aperta sull'offerta istessa.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore di lire 200.

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno documentare di aver depositato presso l'ufficio del registro di Putignano in danari o in titoli di credito il decimo del prezzo su cui si apre l'incanto.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a ciascuno di prendere visione nell'ufficio dell'Intendenza suddetta, alle quali l'aggiudicatario si dovrà strettamente attenere.

Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara, e l'aggiudicazione sarà definitiva.

Entro 15 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà pagare la prima rata del prezzo dello stabile, e l'intero ammontare dei relativi accessori.

Sarà in facoltà dell'aggiudicatario di richiedere la stipulazione del contratto, le cui spese saranno a carico dello stesso, compresa quella di una copia autentica, da rilasciarsi all'Amministrazione demaniale.

Gli atti d'incanti ed il contratto di vendita sono esenti da qualunque tassa proporzionale, e saranno sottoposti al solo dritto fisso di una lira per l'aggiudicazione in quanto alla registrazione, ma saranno però soggetti alla tassa di cui all'art. 46 della tabella annessa alla legge 26 luglio 1868, n. 4520.

Il pagamento di questo dritto e delle spese di aggiudicazione e della suddetta tassa sono a carico del compratore.

Infine si richiama la particolare attenzione degli acquirenti sulle facilitazioni di pagamento accordate con l'art. 15 del capitolato generale, e sugli obblighi imposti dallo articolo (10) delle condizioni speciali aggiunte.

Bari, li 6 aprile 1873.

1886 *L'Intendente:* MUFFONE.

TRAMUTAMENTO DI RENDITA.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Venezia con decreto del 20 marzo 1873 autorizzò le signore Lucia Lante vedova Gressani, ed Anna fu Francesco Gressani a chiedere ed ottenere dalla Direzione Generale del Debito Pubblico la traslazione e tramutamento della rendita e cartelle iscritte al fu Francesco fu Nicolò Gressani, portanti la data 6 agosto 1848, col n. 12810; 20 agosto 1855, n. 17286; 15 ottobre 1861, n. 1534; 5 maggio 1863, n. 1645; e finalmente 18 gennaio 1865, n. 1760; e ciò col vincolo della quarta parte di rendita alla superstite vedova Lucia Lante Gressani fu Angelo, e la proprietà per intero con tre quarte parti della rendita durante la vita della madre all'unica figlia Anna fu Francesco Gressani.

Roma, 7 aprile 1873.

1667 E. Rossi proc.

AVVISO. 1725

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Palermo con deliberazione del 17 febbraro 1873 ha disposto che dalla Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia fossero intestate a favore della signora Barbalonga in Zappulla Giuseppa fu Fedele, mogile di Zappulla Giuseppe fu Gioachino autorizzante, le due rendite risultanti dai seguenti certificati cinque per cento, cioè:

Una di annue lire 40 del 12 luglio 1862 di numero 14071 attualmente intestata a favore di Viglia Gabriele fu Giuseppe, domiciliato in Palermo;

Ed altra di annue lire 5 del 19 dicembre 1862 di numero 16146 intestata a favore di Viglia Gabriello fu Giuseppe, domiciliato in Palermo.

Giuseppe Zappulla.

TRAMUTAMENTO 1698

di certificati nominativi del Debito Pubblico.

(2ª *pubblicazione*)

Per gli effetti previsti dall'articolo 89 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870 n. 5942,

Si rende noto che il R. tribunale civile e correzionale di Milano con decreto 28 febbraio 1873 n. 182, reg. 15, autorizzò il signor Antonio Merlo a domandare e conseguire dalla Direzione del Debito Pubblico Italiano il tramutamento in certificati al portatore a proprio favore dei due certificati di rendita del Debito Pubblico, consolidato 5 p. 0/0, l'uno al n. 57567, della rendita di L. 65, e l'altro al n. 57568, della rendita di lire 80, non che dei due assegni provvisorj, l'uno al n. 15342, della rendita di L. 1 54, e l'altro al n. 15343, della rendita di lire 2 09, tutti datati da Milano il 28 aprile 1869, ed intestati a Carlo, Maddalena, Antonio e Marietta Merlo *quondam* Giovanni.

Milano, il 7 aprile 1873.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

La Corte R. d'appello di Firenze col suo decreto del 28 marzo 1873 ha autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare, senza alcuna di lei responsabilità, in titoli al portatore la rendita nominativa di lire ottanta già inscritta a favore di Simon Giovan Pietro del vivente Germano, domiciliato in Albena, e resultante dal certificato di n. 32752, rilasciato dalla Direzione di Torino nel 18 agosto 1863, ed a consegnare i titoli medesimi a Teresa De Monsey de Loche vedova Simon, madre e tutrice dei minori Giuseppina, Giulio, Luisa, Carlo, Maria e Francesco Simon, unici eredi intestati di Giovan Pietro Simon, o a consegnargli a chiunque altro giustifichi di essere il legittimo mandatario della tutrice di sopra ricorrente.

1740 D. Alessandro Bosi.

DELIBERAZIONE

del tribunale civile e correzionale di Napoli.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale in camera di consiglio sulla relazione del giudice delegato, ed uniformemente alle conclusioni del Pubblico Ministero, ordina che la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia intesti ai signori Andrea e Salvatore Festa i due certificati dell'annua rendita 5 per cento già intestata al signor Francesco Festa di Andrea, l'uno di annue lire duecento dieci sotto il numero del certificato 54440 e del registro di posizione numero 11957 del 12 decembre 1872: e l'altro di annue lire 5 sotto il numero del certificato 74440 e del registro di posizione 18918 del 7 maggio 1863, ed indi li tramuti in cartelle al portatore, consegnandole a detti signori Andrea e Salvatore Festa.

Così deliberato da' signori Francesco De Rogatis giudice funzionante da vicepresidente, Emanuele Mascolo ed Antonio Cafaro giudici, il dì 4 novembre 1872.

Firmati: De Rogatis, Domenico Palma vicecancelliere. 1536

AVVISO 1557

(3ª *pubblicazione*)

Con decreto del tribunale civile e correzionale di Torino in data 25 marzo 1873, la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia, sull'instanza delle signore Marianna Dubois fu Luigi e damigella Secondina madre e figlia fu avv. Giuseppe Petitti venne autorizzata ad operare il tramutamento degli infra descritti certificati di rendita sul Debito Pubblico intestati al fu comune loro marito e padre avvocato Giuseppe Petitti fu Francesco domiciliato vivendo in Montanaro, cioè:

N° 36903	dell'annua rendita di L.		30
» 36904	id.	id.	» 50
» 36905	id.	id.	» 50

Totale annua rendita L. 130

Fatta la presente a termini dell'articolo 89 del regolamento sull'Amministrazione del Debito Pubblico.

Torino, 31 marzo 1873.

Guglielmo Arena not.

SUNTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Perugia col decreto del 5 febbraio 1873, ritenuta la qualità ereditaria del fu Luigi Pacioselli in persona delle sue figlie Giulia ed Adele, non che della propria moglie Palmira Fiorani, ha dichiarato spettare in favore delle medesime la rendita di lire dieci col numero 3772, intestata al detto Luigi Pacioselli. 1478

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Biella con decreto in data 24 marzo 1873 autorizzò il tramutamento al portatore del certificato col n. 55253, dell'annua rendita di lire 80, intestato a Garbaccio notaio Gioanni Antonio fu Giuseppe, domiciliato a Trivero, caduto nell'eredità del medesimo.

Biella, li 27 marzo 1873.

1513 Guelpa notaio Giuseppe.

1451 DECRETO

(3ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale in Milano

Autorizza

La Direzione del Debito Pubblico ad operare il tramutamento del certificato di rendita pubblica nazionale in data di Milano 20 ottobre 1862, n. 17091, della rendita del 5 p. 0/0 consolidata di L. 25, intestato a favore di Daverio Gottardo fu Bartolomeo, in un altro certificato al portatore, ed a rilasciare quest'ultimo certificato ad Andrea Bruni fu Giovanni di Milano, quale procuratore degli eredi suddetti, come dal mandato 4 dicembre 1872, n. 1405 del dott. Carlo Bianchi notaro di questa provincia.

Milano, 20 marzo 1873.

Firmato: Miglio vicepresidente.
Firmato: Sartorio vicecanc.

N. 68 RR. DECRETO. 1809

La R. Corte d'appello in Milano deliberando in camera di consiglio composta da S. E. il grand'uffiziale senatore del Regno nobile D. Scipione Sighele primo presidente, e dai signori consiglieri cavalieri Lonca, Corbellini, Verga, Longoni;

Sul ricorso di Giovanni Gattoni del fu Ignazio nato a Crema e domiciliato in questa città perchè sia omologata l'adozione da esso fatta nel verbale 15 p. p. marzo assunto dalla presidenza di questa stessa Corte, di Vignati Sofia Antonia del fu Carlo e della vivente Caterina Nara;

Udita la relazione del consigliere delegato;

Letto il ricorso e gli atti relativi;

Lette pure le conclusioni scritte 12 corrente aprile del Pubblico Ministero, che aderisce alla domanda;

Visti gli articoli 216 e 218 Codice civile,

Dichiara

Farsi luogo per ogni conseguente effetto a detta adozione

Manda a pubblicarsi il presente decreto mediante affissione di una copia all'albo di questa Corte e di altra copia all'albo del tribunale civile in luogo e mediante inserzione nel giornale degli annunzi giudiziari del distretto ed in quello ufficiale del Regno.

Milano, addì 15 aprile 1873.

Il primo presidente firmato: Sighele. — Firmato: Anghinelli canc.

La presente copia è conforme all'originale registrato al numero 749 di repertorio con marca da lire 2, annullata.

Milano, li 17 aprile 1873.

Il canc. Anghinelli.

DELIBERAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale in conformità del Pubblico Ministero ordina alla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico Italiano di rilasciare alla signora Concetta Girardi libero e franco da ogni vincolo il borderò dell'annua rendita di lire 85, intestato al defunto Luigi Girardi, segnato al num. 9062 e 3885. Chiunque ha diritto dovrà presentare i titoli fra il termine della pubblicazione.

Così deliberato in Santa Maria Capua Vetere, li 3 marzo 1873.

Vicepres. Raimondo Torelli.
1875 Vincenzo Sturiag.

ESTRATTO DI DECRETO 1877

(1ª *pubblicazione*)

Con decreto della 2ª sezione del tribunale civile di Napoli de' 2 aprile 1873 per la morte di Berni Tito si è dichiarata di esclusiva pertinenza de' suoi figli conte Federico, Concetta ed Emmanuele Berni l'annua rendita di scudi romani 25 e bajocchi 79, pari ad italiane lire 138 62, iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico Pontificio consolidato cinque per cento sotto il numero 15727 a favore di Berni conte Tito, per la quale fu emesso il corrispondente certificato della serie vincolata numero 32133, e si è nominato l'agente di cambio Alberto Prisco per vendere la cennata rendita, e distribuirne il prezzo a' cennati signori Berni.

Pietro Andriani avv. e proc.

DELIBERAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli in seconda sezione nel dì 7 aprile corrente anno ha emessa la seguente deliberazione:

"Ordina alla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico che tramuti il certificato di rendita iscritta in testa di Bernardo Ammendola fu Celestino di annue lire quattrocentoventicinque, al numero trecentocinquanta, in altro certificato per egual somma, libero, in testa della signora Anna Maria Giuseppa Martucci fu Camillo. »

Si pubblica per gli effetti di legge.

1878 Filippo Marasco proc.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

N. 2 del 1873.

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

Il tribunale civile di Solmona, riunito in camera di consiglio ha proferito la seguente sentenza:

Visto la domanda avanzata da Filomena Valeri di Vittorito, ammessa al gratuito patrocinio con deliberazione del 15 gennaio 1870, rappresentata dal procuratore signor Giovanni Finocchi, con la quale chiede che il tribunale pronunzi l'assenza della genitrice di essa Valeri a nome Domenica di Muzio per tutti gli effetti legali;

Lette le conclusioni del P. M. con le quali chiede che il tribunale in camera di consiglio si limiti per ora a dichiarare l'assenza di Domenica di Muzio;

Attesochè la Valeri ha dal suo canto adempito alla reiterata pubblicazione del provvedimento del 7 marzo 1870 ai sensi dell'art. 23 Codice civile giusta i due esemplari di supplemento alla *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* all'uopo esibiti;

Attesochè per le informazioni assunte dal sottoprefetto di questo circondario e dal pretore del mandamento di Pratola Peligna si ha che realmente Domenica di Muzio da ben 27 anni si allontanava dal comune di Vittorito senza dare di sè mai più notizie;

Attesochè non puossi provvedere quanto alla immissione nel possesso temporaneo dei beni se non dopo gli adempimenti prescritti dall'art. 26 del Codice civile, nè è il caso di dar luogo alla nomina di alcun curatore;

Per tali motivi:

Il tribunale, uniformemente alle menzionate conclusioni del Pubblico Ministero, accogliendo per quanto di ragione la domanda di Filomena Valeri, dichiara l'assenza di Domenica di Muzio del comune di Vittorito. Così deliberato in Solmona, nella camera di consiglio del tribunale, dai signori Ferdinando Villani, presidente; Pietro Santomauro, giudice; e Domenico Jorio, aggiunto giudiziario, oggi trenta gennaio mille ottocentosettantatrè (30 gennaio 1873). 1892

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Con decreto del 20 decembre 1872 il tribunale civile di Firenze riconobbe i signori Giuseppe, e Riccardo padre, e figlio Ciullini quali eredi intestati del fu Antonio Ciullini, loro respettivo figlio, e fratello, e dichiarò ad essi devoluta la rendita di lire 10 in suo nome iscritta al numero 8968 del consolidato 5 per cento.

Chiunque abbia diritto di opporsi a detto decreto lo faccia nei termini e modi di legge.

1476 D. Giuseppe Restoni.

DELIBERAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli con deliberazione del 28 marzo 1873 ordina al Debito Pubblico che la rendita di lire cinquecento trentacinque, racchiusa nel certificato col numero ottantasettemila novecento nove, a favore di Sabino Luisa fu Gaetano, minore, sotto l'amministrazione di sua madre Caterina d'Orsi, sia intestata per lire centottanta libere alla signora Caterina d'Orsi fu Antonino, per lire centoquarantacinque a Giulia Sabino fu Gaetano, minore, sotto l'amministrazione di sua madre Caterina d'Orsi, per lire centoquaranta libere al sig. Francesco Sabino fu Gaetano, per lire settanta libere a Giovanni Lillo fu Francesco, facultando il Debito Pubblico a rilasciarne la quota dei maggiori in cartelle al latore.

Fa salvo ai signori Francesco Sabino e Gioanni Lillo il diritto a ripetere dai coeredi, in capitale, l'equivalente alle piccole frazioni di rendita tolte dalle loro spettanze.

Napoli, 9 aprile 1873.

1678 Luca Rosati.

DELIBERAZIONE. 1459

(3ª *pubblicazione*)

Reggio Calabria, 19 marzo 1873.

Il tribunale civile della suddetta città:

Udita in camera di consiglio la relazione del giudice signor de Guzzi della retroscritta istanza, sporta a nome degli eredi di Antonio Cileone di Gallina.

Poichè dagli atti esibiti risulta evidentemente giustificato come il soldato Antonio Cileone morto in Palma nel 2 ottobre 1872, privo com'era di genitori, lasciò a sè solamente superstiti cinque germani, cioè Antonino, Consolata, Teresa, Giovanna e Francesca eredi unici del decedato celibe e senza testamento, siccome pure rilevasi dagli atti notori compilati dal pretore locale di Gallina.

Poichè conseguita che la somma di lire mille, depositata dal menzionato defunto Antonio Cileone nella Cassa centrale dei depositi e prestiti appo la Direzione Generale del Debito Pubblico allora in Torino per cauzione di surrogazione ordinaria, giusta la polizza del 31 luglio 1863, n. 6169, sia oramai devoluta ai cinque eredi sovra nominati, in rate eguali di lire ducento per cadauno.

Visti i suddetti atti nel n. di dodici, in regolare e valida forma. Veduta la legge 11 agosto 1870, n. 5784 e il regolamento degli otto ottobre detto n. 5943, articoli 102 e seguenti. Ordina alla Cassa centrale dei depositi e prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia, di pagare come quando e dove per legge ai preaccennati Antonino, Consolata, Teresa, Giovanna e Francesca Cileone tutti maggiorenni, la ripetuta somma di lire mille in ragione di lire duecento per ciascheduno, quali eredi del loro defunto fratello Antonio. Così deliberato nel dì, mese ed anno come innanzi dai signori Cosentino Vincenzo presidente, De Cuggis Fedele Maria e La Pera Eugenio giudici, presente il vicecancelliere signor Fabiani Fortunato, il presidente V. Cosentino, il vicecancelliere Fort. Fabiani. Specifica dritto lire 3, trascriz. lire 1 50, lire 4 50, numero 1321, per quietanza esatto lire quattro e centesimi 50. — Reggio, li 21 marzo 1873, n. 58 del registro trascrizione.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Con decreto del tribunale civile di Casale diciassette febbraio milleottocento settantrè.

Primo. Si dichiara che la proprietà del certificato di rendita italiana, consolidato cinque per cento, emesso in Torino il dì trenta agosto milleottocento sessantadue, col numero 39670, della rendita annua di lire trecento settantacinque, intestato a favore di Caire Giacomo fu Vincenzo, ora defunto, e vincolato per la malleveria dello stesso, nella qualità di procuratore capo avanti la Corte d'appello di Casale, spetta in parti uguali ai di lui figli Vincenzo e Giulio, il primo maggiore nell'esercito italiano e l'altro presunto assente.

Secondo. Si autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione, ed il successivo tramutamento del ridetto certificato in due cartelle della rendita di lire cento ottantasette cent. cinquanta caduna, delle quali una al portatore e l'altra intestata al presunto assente Giulio Caire.

Casale, 6 aprile 1873.

1652 Zocchi proc. capo.

DELIBERAZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

Con deliberazione 8 febbraio ultimo, sopra istanza degli eredi della fu Augusta Mehlem moglie di Antonio Ausini, il tribunale civile di Roma ha autorizzato la Direzione del Debito Pubblico a convertire in rendita al portatore il certificato numero 73140 della rendita di L. 130 vincolata a favore della detta Augusta, e conseguare tale rendita libera al barone Teodoro Mehlem, uno dei cennati eredi.

Se ne dà annunzio, a tenore e per gli effetti dell'art. 89 regolamento 8 ottobre 1870, num. 5942.

Roma, 31 marzo 1873.

1526 Avv. Saverio de Aloisio.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Biella con decreto 25 marzo 1873 autorizzò la traslazione a favore di Giuseppe Sarti delle quote di rendita del certificato col numero 50875, già spettanti agli eredi, maggiori d'età, della fu Luigia Ricca, ed il successivo tramutamento in rendita al portatore.

Biella, li 27 marzo 1873.

1514 Guelpa notaio Giuseppe.

TRIBUNALE CIVILE DI TORTONA.

Nota per 1ª pubblicazione.

Il causidico sottoscritto per ogni effetto previsto e contemplato dal vigente regolamento sul Debito Pubblico

Rende manifesto a chiunque possa interessare che il tribunale civile di Tortona con suo decreto 20 gennaio 1873, autentico Grillo cancelliere, dichiarava spettare a Maria Giacobone moglie al signor Cristiani Giuseppe, residente in Tortona, per la di lei qualità di unica erede del proprio padre Vittorio Giacobone e della di lei madre Franciscbelli Maria il diritto di proprietà e di possesso del certificato del Debito Pubblico Italiano, della rendita di lire duemila duecento, portante il n. 85739, intestato a Giacobone Vittorio, domiciliato in suo vivente a Viguzzolo, circondario di Tortona.

Tortona, 20 aprile 1873.

1912 Davide Negro, proc. capo.

1563 ESTRATTO DI SENTENZA

(3ª *pubblicazione*)

La seconda sezione del tribunale civile e correzionale di Napoli deliberando nella camera di consiglio a rapporto del giudice delegato e sulla uniforme conclusione del Pubblico Ministero, ordina che l'annua rendita iscritta sul Debito Pubblico Italiano di lire duemila cinquecento trenta alla ragione del cinque per cento in testa di Martino Marianna fu Michelangelo, sotto al numero cinquantaquattromila trecento sessantadue de' certificati, e sotto il numero undicimila novecento dodici del registro di posizione sia dalla Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia trasferita nel favore del cav. Nicola Gigli fu Michele e tramutata in cartelle al portatore che saranno consegnate al ripetuto cav. Gigli.

Così deliberato dai signori cav. Nicola Palumbo giudice funzionante da vicepresidente — Giuseppe Pisani e Paolo Burali da Arezzo giudici, oggi 23 dicembre 1872.

Nicola Palumbo.
Palma.

N° 299, reg. 15. DECRETO 1823

(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare i seguenti due certificati della rendita 5 0/0 inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico, e cioè:

1. Certificato numero 34015 della rendita di lire 1295 inscritta a favore di Marchesi Giovanni fu Antonio di Milano, interdetto curatelato dal ragioniere Carlo Del Corno, datato da Milano il 15 giugno 1864;

2. Certificato numero 33672 della rendita di lire 50 inscritta a favore di Marchesi Giovanni fu Giovanni Antonio, interdetto curatelato dal signor ragioniere Carlo Del Corno di Milano, e datato da Milano il 14 maggio 1864;

A tramutare, dicesi, i detti due certificati in titoli al portatore, da consegnarsi alla ricorrente Paolina Marchesi maritata a Luigi Mazzini, residente in Milano, quale unica erede legittima del Marchesi Giovanni fu Giovanni Antonio.

Milano, 29 marzo 1873.

Secco Suardo vicepres.

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge 21 *agosto* 1862, *numero* 793, *estesa alla provincia di Roma con R. decreto del* 25 *novembre* 1870, *n.* 6060.

Si rende noto che essendo riuscito inutile il primo incanto tenutosi il giorno 17 andante mese, alle ore 10 ant. del giorno 26 maggio p. v., ed occorrendo nei giorni successivi, in una delle sale di questa Intendenza, avanti il signor intendente, e chi per esso, si procederà ad un secondo incanto per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti situati nel comune di Anzio, con dichiarazione che rendendosi vano anche il secondo esperimento, i beni saranno venduti a trattative private.

N. progressivo dei lotti	Descrizione dei beni posti in vendita	Valore estimativo sul quale viene aperta l'asta	Somma da depositarsi da ciascun concorrente
1	Locale terreno ad uso di stalla, in via Romana, al civico numero 52	672 »	68 »
2	Locale terreno ad uso di fienile, nella medesima via, al civico numero 56	1,478 40	148 »
3	Casa di due piani sul Molo Innocenziano, ai civici numeri 7 e 8	5,440 »	544 »
4	Porzione di casa a destra della villa Albani, via della Capitale, detta Casino Conti, ai civici numeri 18, 19 e 20, con orto annesso, di tavole 1 10, pari ad are 10 93.	9,133 29	914 »
5	Altra porzione di detta casa, ai civici numeri 21, 22, 23 e 24.	13,770 »	1,377 »
6	Parte di casa a sinistra dell'ingresso della villa Albani, dal civico numero 1 sino all'11 inclusi.	12,504 »	1,251 »

L'asta sarà aperta sul valore estimativo di ciascun lotto nella somma sopraindicata, ed ogni offerta in aumento non potrà essere minore di lire 10 pei lotti 1 e 2; di lire 50 pei lotti 3 e 4; e di lire 100 pei lotti 5 e 6. Il prezzo dello stabile dovrà essere pagato in cinque rate eguali pei primi quattro lotti, ed in 10 rate per gli altri lotti, e la prima rata dovrà essere pagata fra 24 ore dall'atto dell'aggiudicazione e le altre fra un anno d'intervallo dall'una all'altra, coi frutti scalari alla ragione del 5 per cento.

Sarà dato l'abbuono del 7 per cento sulle rate che si anticiperanno a saldo del prezzo entro 15 giorni dalla data dell'aggiudicazione, e l'abbuono del 3 per cento sarà accordato sull'anticipazione delle rate successive entro due anni dalla medesima data.

Per essere ammessi a prendere parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per gl'incanti depositare a mano del segretario dell'ufficio procedente, o far fede di aver depositato nella Cassa del tesoriere provinciale di Roma, in danari od in titoli di credito, una somma corrispondente al decimo del prezzo d'asta.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione presso l'ufficio procedente dalle ore nove antimeridiane alle tre pomeridiane.

Gli incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara, e l'aggiudicazione non potrà avere luogo se non concorreranno almeno due oblatori, in qual caso si intenderà definitiva senza ammettere successivi aumenti.

Roma, addì 21 aprile 1873.

1919 *Il Primo Segretario:* APPIOTTI.

N. 1 d'ordine

ARSENALE MILITARE MARITTIMO DI VENEZIA

DIREZIONE STRAORDINARIA DEL GENIO MILITARE

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 14 maggio 1873, alle ore 2 pom., si procederà in Venezia avanti al direttore del Genio Militare e nell'ufficio della Direzione predetta, situato sulla fondamenta di fronte all'Arsenale, all'anagr. N. 2427, piano terreno, all'appalto dei seguenti lavori di riordinamento dell'Arsenale:

a) *Lavori in asciutto per un secondo bacino di raddobbo in prossimità di quello già in corso di lavoro, e precisamente nell'alveo del canale deviato delle Fondamente Nuove;*

b) *Fondazioni ed elevazioni per un muro di sostegno e di recinto a nord-ovest dell'emiciclo del bacino medesimo;*

c) *Impianto di argani, di piuoli d'ormeggio, e formazione di pavimenti attorno al bacino, ed altri lavori accessori.*

Il tutto per l'ammontare di L. 600,000, *e da eseguirsi nel termine di mesi* 20.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suindicato, dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

Durante l'eseguimento dei lavori saranno pagati abbuonconti, in ragione de 9/10 dell'importare dei lavori eseguiti.

Il periodo di tempo utile (fatali) per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo al quale verrà deliberato nel detto incanto è di giorni quindici, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sulla somma sopraccitata un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda d'ufficio suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per esservi ammessi dovranno presentare:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2° Un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare locale il quale sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

3° Un certificato d'aver fatto presso la Direzione suddetta ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti e delle Tesorerie dello Stato un deposito della somma di lire 10,000. Questo deposito potrà esser fatto in contanti od in cartelle al portatore del Debito Pubblico del Regno d'Italia al valore di Borsa nella giornata antecedente a quella in cui verrà operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali del Genio militare; di questi ultimi partiti però non si terrà conto alcuno se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo, ed i sopraccitati certificati.

Il ricevimento dei depositi che si vogliano fare presso la Cassa di questa Direzione per concorrere all'asta e la presentazione degli altri titoli occorrenti per essere ammessi, avrà luogo dalle ore 9 alle 11 ant. del giorno 14 maggio 1873.

All'atto della stipulazione del contratto il deliberatario dovrà depositare altra somma di L. 90,000 a compimento della definitiva cauzione di L. 100,000 prescritta dalle condizioni d'appalto per l'adempimento degli obblighi del contratto.

Nella stipulazione del contratto il deliberatario dovrà sottostare alle spese di pubblicazione, bollo, segreteria, di registro, ed a tutte quelle altre di cui è cenno nel capitolato d'appalto.

Dato in Venezia, addì 23 aprile 1873.

Per la Direzione
1979 *Il Segretario:* MONTICELLI.

DELIBERAZIONE.

(2ª *pubblicazione*).

Il tribunale civile di Napoli deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico che l'annua rendita di L. 20 racchiusa nel certificato sotto al num. 44719, e di posizione num. 9863 a favore della defunta Lauriti Teresa fu Antonio, domiciliata in Napoli, sia tramutata in testa della signora Nicoletta Lauriti fu Pietrantonio. — Così deliberato dai signori cav. Giuseppe Cangiano vicepresidente, Emmanuele Mascolo e Vincenzo Garetti giudici, il dì ventiquattro marzo mille ottocento settantatrè.

G. Cangiano — Domenico Palma.

Per copia conforme all'originale

1683 Il proc. Luigi Panebianco.

DELIBERAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

La seconda sezione del tribunale civile di Napoli con deliberazione del 4 aprile 1873 ha dichiarato Marianna Poulet fu Carlo e Carolina e Guglielmo Oates fu Marco unici eredi di Luisa Oates, ordinando il tramutamento in rendita al latore del certificato di annue lire 1175 sotto il numero 78990 in testa a Marianna Poulet per l'usufrutto, e Carolina Luisa e Guglielmo Oates per la proprietà.

1738 Avv. Francesco Brigida.

DELIBERAZIONE. 1643 *bis*

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli, sulla domanda degli eredi del capitano Michele Paone, giusta l'esposto documentato, ha, con deliberazione del 23 febbraio ultimo ordinato che dalla somma di lire 856 09 ed interessi, depositata presso la Cassa dei depositi e prestiti da esso Paone per cauzione, giusta la polizza n. 24126, detratte L. 83 da pagarsi al Demanio, sieno pagate lire 103 08 per ciascuno a Clementina Paone e Pietro Aristide Belluzzi, lire 188 98 ai coniugi Carlo Salvietti e Carolina Naclerio, e lire 75 59 per ciascuno a Ferdinando, Davide, Gaetano, Giuseppa e Clementina Salvietti.

Oggi 4 aprile 1873.

Nicola Paladino proc.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale in Milano, con decreto 12 marzo 1873, dichiarò che Carolina Rotta fu Giovanni di Milano è erede universale *ab intestato* della propria sorella germana Rosa, e autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare i certificati di rendita 5 0/0 15 dicembre 1862, num. 21309 per L. 30 e n. 21310 per L. 25, intestati alla detta Rosa Rotta, in cartelle al portatore, da rilasciarsi alla medesima Carolina Rotta.

1720

TRIBUNALE CIVILE DI MILANO.

COPIA DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale dichiara la signora Teresa Borroni fu Antonio di Milano, autorizzata dal di lei marito signor Giuseppe Merini fu Giacomo, erede universale *ab intestato* del proprio padre Borroni Antonio fu Luigi e la signora Antonia Mondini del fu Gaetano pure di Milano vedova del prenominato Borroni Antonio quale usufruttuaria *ex lege* per una 4ª parte, e conseguentemente autorizza la Cassa dei depositi e prestiti presso la Direzione del Debito Pubblico a rilasciare alla prenominata Teresa Borroni Merini quale erede ed Antonia Mondini quale usufruttuaria per una quarta parte:

a) La somma di già austriache S. 1620, pari ad italiane lire 1460 coi relativi interessi insoluti, portata dalla ricevuta n. 5278 del 20 ottobre 1834 in testa di Borroni Antonio.

b) La somma di già austriache S. 1200, pari ad italiane lire 1037 03 coi relativi interessi insoluti, rappresentata dalla ricevuta n. 4134 del 17 luglio 1833 in testa *ori* Ginori *ament* a Borroni Antonio, ed indi in forza di deliberazione della prefettura del Monte, 30 settembre 1834, n. 6614, portata in testa di Mondini Carolina la quale ne fece cessione al Borroni Antonio coll'atto 5 ottobre 1836 ordinato dal notaio dott. Melchiorre Del Pero.

Dichiara il presente decreto esecutivo senza uopo di qualsiasi notificazione, e ciò ad ogni conseguente effetto di diritto, salve le pratiche che fossero di ragione in vista del disposto dal regolamento generale 8 ottobre 1870 n. 5942, art. 89 e successivo.

Milano, li 27 marzo 1873.

Firmati: Biella - G. Cattaneo vicecanc.

Per copia conforme

1911 A. SCAPARRO proc.

SVINCOLO DI RENDITA

sul Debito Pubblico per malleveria d'usciere.

(1ª *pubblicazione*)

Quaglia Giuseppina vedova di Gio. Battista Marruffi, tanto in proprio che pelli suoi figli Giuseppe, Gioanna, Lorenzo e Costanza, residente a Cuneo, ammessa al beneficio dei poveri con decreto 29 aprile 1869 della Commissione presso il tribunale d'Acqui, diffida chiunque possa esservi interessato, che con sentenza 22 giugno 1872, registrata a debito li 23 al n. 858 col dritto in ripetizione di lire 12, quel tribunale, rejette le opposizioni di Cavelli Rosa vedova Ragazzo Giuseppe, residente in Acqui, dichiarò cessata la causa della malleveria ed annotazione ipotecaria inscritta sul certificato n. 56137, della rendita di lire 50 del Debito Pubblico italiano, in data 31 ottobre 1862, intestata a Marruffi Gio. Battista fu Gaudenzio vivendo domiciliato in Acqui, usciere, autorizzando l'Amministrazione del Debito Pubblico a cancellare l'annotazione di detta ipoteca, convertendo tale certificato in altro intestato alli figli Marruffi suddetti coll'usufrutto a favore della detta Giuseppina Quaglia.

1907 FRANCESCO TORSCA, proc. capo.

DECRETO.

(2ª *pubblicazione*).

La sezione 1ª in camera di consiglio coll'intervento del signor cav. presidente dottor Carlo Gambini e dei giudici Martinelli dottor Carlo e Redaelli Enrico.

Visto il ricorso 11 andante marzo, n. 137;

Visti gli allegati;

Visto il regolamento pubblicato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943;

Ritenuto che li suddetti allegati corrispondono alle esigenze l'art. 106 dell'anzidetto regolamento nella parte che si riferisce alle successioni testamentarie,

Dichiara

Doversi il deposito, stato fatto da Francesco Stampa, fu Giuseppe, di Gravedona, a cauzione dell'appalto dell'esattoria del comune di Gravedona assunto da Ferrario Giovanni dei titoli del Debito Pubblico Italiano 5 per 0/0 inscritti al portatore ai numeri 84418, 91088 e 408815, il primo dell'annua rendita di lire 50, del valore nominale di L. 1000, il secondo ed il terzo dell'annua rendita di lire 100 ciascuno, e del valore nominale di lire 2000 pure ciascuno, come il tutto risulta dalla polizza 14 marzo 1867, n. 2573 e n. 6140 di posizione, stata rilasciata dalla Cassa dei Depositi e Prestiti presso la Direzione del Debito Pubblico in Firenze, consegnare a Clotilde Casati vedova Stampa di Gravedona, quale legale rappresentante dei minori proprii figli Emilio e Giovannina Stampa, cui sono devoluti i titoli di credito depositati nella misura di 3/4 all'Emilio, aggravata dell'usufrutto di 1/4 a favore della madre Clotilde Casati, e di 1/4 alla Giovannina, e ciò in virtù del testamento olografo 26 maggio 1864, depositato nei rogiti del notaio dottor Giovanni Battista Casati residente in Gera, del suddetto Francesco Stampa morto sotto il comune di Gravedona nel 12 agosto 1870, senza lasciare altri testamenti ed altri eredi necessari, come consta dai due atti di notorietà contenuti nei verbali della Regia pretura di Gravedona, 24 novembre 1872 ed 8 marzo 1873.

Como, dal R. tribunale civile e correzionale, addì 18 marzo 1873.

Il presidente: GAMBINI.

1651 Il cancelliere: RESTELLI.

DELIBERAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli con deliberazione del dì 7 marzo 1873 ha disposto così:

Ordina alla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico Italiano il tramutamento dei seguenti certificati di rendita iscritta; cioè quello di annue lire 165 sotto il numero 45861 intestato a Nicolina Castellano fu Giovanni sotto l'amministrazione di Bonito Francesco di Antonio suo marito e legittimo amministratore vincolato come dotale, l'altro di annue lire 275 sotto il n° 45862 a favore della stessa Nicoletta Castellano, sotto l'amministrazione ancora del marito e vincolato pur come dotale, l'altro di annue lire 215 sotto il numero 45866 intestato altresì alla medesima Nicoletta Castellano vincolato altresì per la dote, e l'ultimo di annue lire 190 sotto il n° 45859 intestato a Bonito Rosa, Antonio ed Ernesto di Francesco minori sotto l'amministrazione del loro padre, e formi quindi di detti quattro certificati in uno lire 845 tre distinti certificati, il primo libero di lire 280 a favore di Rosa Bonito di Francesco maggiore, il secondo di lire 285 a favore di Ernesto Bonito minore sotto l'amministrazione del padre Francesco, ed il terzo di lire 280 a favore di Antonio Bonito di Francesco sotto l'amministrazione del detto Francesco e senza il vincolo del sacro matrimonio.

1677 GIUSEPPE STABI.

DELIBERAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Nel dì 31 dicembre 1872 finiva di vivere Antonino Genovese fu Pietro da Palermo, e per testamento dello stesso, agli atti di notar Diana Marino di Palermo, fatto nel dì 18 febbraro 1865 lasciò sua unica erede la di lui moglie Vincenza Meschis, e tra le altre lasciatelo a detta sposa, il credito di lire cinquecento su la Cassa dei depositi e prestiti, deposito fatto di proprio danaro, suddetto fu Antonino Genovese nell'aprile 1864 come fidejussore del di lui fratello Salvatore Genovese fu Pietro, il quale veniva prevenuto di renitenza alla leva militare, come meglio rilevasi dalla polizza di numero 294 portante data 16 maggio 1864; quale Salvatore Genovese venne assolto pel decreto 28 aprile 1872.

Che la suddetta succeditrice di suddetto fu Antonino Genovese chiese ed ottenne, con deliberazione della camera di consiglio del tribunale correzionale, la disposizione, potersi svincolare le suddette lire cinquecento. 1860

ESTRATTO DI DECRETO.

Il tribunale civile di Alessandria con decreto 14 aprile 1873, previa dichiara che la eredità del defunto Pietro Vescovo fu Giacomo Filippo si è consolidata nelli Luigi, Felice, Carlo, Virginia, e Marianna fratelli e sorelle Vescovo, di lui figli, residenti in Alessandria, ha autorizzato la Cassa dei depositi e prestiti a pagare ai medesimi la somma di lire duecento novantasei, centesimi quarantotto, apparente dai tre distinti mandati portanti i numeri 939, 950, 1187.

Alessandria, 19 aprile 1873.

1913 AVV. F. SCAPARRO, proc.

DELIBERAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

L'anno mille ottocento settantatrè, il giorno quindici marzo in Taranto.

Il tribunale civile e correzionale di Taranto, composto dai signori cavaliere Antonio Sabato presidente, Leonardo Maria Tommasi e Francesco Majone giudici, riunito nella camera di consiglio, con l'assistenza del signor Nicola Giusti vicecancelliere, ha emesso il seguente provvedimento:

Num. 22 del ruolo particolare.

Letta la presente domanda;

Letta la requisitoria del Pubblico Ministero;

Ritenute le osservazioni del Pubblico Ministero, ed uniformemente alle sue conclusioni;

Il tribunale deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice signor Tommasi, dichiara per gli effetti di cui è parola negli articoli 102 e seguenti del regolamento 8 ottobre 1869 numero 5043, che la eredità del defunto notajo Gaetano Portacci è devoluta a Nicola, Francesco, Angiolina e Caterina Portacci domiciliati e residenti in Taranto per la intermedia persona del loro padre Raffaele Portacci, di cui pure sono eredi essi signori Nicola, Francesco, Angiolina e Caterina Portacci.

Ordina quindi alla Direzione Generale della Cassa dei depositi e prestiti residente in Firenze a pagare ai detti Nicola, Francesco, Angiolina e Caterina Portacci, nipoti del fu Gaetano Portacci e tutti maggiori, la somma di lire duemila cinquecento cinquanta, risultanti da due dichiarazioni di deposito del già ricevitore generale della provincia di Terra d'Otranto signor Dasparo dei 21 gennaio e 3 dicembre 1841, registrate la prima in Lecce a detto dì al num. 1781, libro 1, volume 291, foglio 37; e la seconda anche in Lecce a detto dì al numero 15633, libro 1, volume 302, foglio 9, casella 4.

Fatto e deliberato il sopradetto dì, mese ed anno.

Il presidente ANTONIO SABATO.

1924 Il vicecanc. NICOLA GIUSTI.

DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano, sezione 4ª promiscua, in camera di consiglio civile,

Omissis.

Dichiara di autorizzare la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia a render libero il certificato nominativo n. 49841 della rendita 5 per 0/0 di lire 1200, in data di Milano 28 maggio 1867, n. 3529 del registro di posizione, intestato ad Erba madamigella Luigia del vivente D. Luigi, domiciliato a Pavia, cancellando il seguente annotamento che vi si legge: "vincolato per rappresentare l'annuo reddito di lire 1200 costituitosi dalla titolare quale futura sposa del signor Mancini Domenico, luogotenente nel 63° reggimento fanteria, con estensione di detto reddito fino alla concorrenza di lire 800 a favore della prole nascitura da tale matrimonio, a mente e per gli effetti delle R. Patenti 29 aprile 1834, come da dichiarazione d'ipoteca n. 154, del 1867;" ed a tramutare il certificato stesso in cartelle di rendita al portatore da rilasciarsi al luogotenente Mancini Domenico di Bologna, quale successe a titolo ereditario all'intestata Erba Luigia di Luigi e per esso al di lui procuratore avvocato Giuliano Guastalla di Milano in forza del mandato 15 luglio 1872, rogato Brivio.

Rimessa l'istante a provvedersi a sensi di legge presso la Direzione del Debito Pubblico.

Milano, 20 marzo 1873.

MIGLIO, presidente.

1657 S. MUGGIA, vicecanc.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. IN MILANO.

(2ª *pubblicazione*)

Con decreto 18 marzo 1873 num. 234 reg. 15 di questo tribunale, autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno a tramutare i sotto descritti certificati di rendita consolidato cinque per cento, in altri titoli intestati al *minorenne Brioschi Luigi* fu altro Luigi, quale unico erede di suo padre Luigi Brioschi fu Carlo Giuseppe, residente in Milano, e ciò sull'istanza del signor Giuseppe Pasta pure residente in questa città n. [illegible] di lui qualità di tutore del minore Luigi Brioschi predetto:

1° Certificato numero 18478, dell'annua rendita di L. 60;

2. Certificato numero 18460, dell'annua rendita di lire 180 — entrambi datati da Milano 7 novembre 1862.

SECCO SUARDI vicepres.

1693 SARTORIO vicecanc.

INFORMAZIONI PER ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

A norma dell'articolo 23 Codice italiano si deduce a pubblica notizia per tutti gli effetti che di ragione che il tribunale civile e correzionale in Sarzana, seguente, con suo decreto delli 7 marzo 1873, mandò assumersi giudiziali informazioni sullo stato di assenza di Giovanni Favilla fu Antonio già residente in Santo Stefano di Magra, delegando il signor pretore di Sarzana; e ciò dietro ricorso di Antonio Favilla fu Lazzaro di lui nipote, residente e domiciliato in Santo Stefano Magra.

Sarzana, 22 aprile 1873.

1931 CIRIACO GUERRIERI canc.

AVVISO. 1964

A favore dei minori Francesco, Anna e Margherita del fu Domenico Chegia e della fu Stoppa Maria di Jalamone, morto il primo l'11 settembre 1869 e la seconda nel 21 maggio 1872, il tutore dei prefati minori Stoppa don Francesco nel 29 marzo prossimo passato, dichiarò di accettare col beneficio dell'inventario le eredità dai ricordati autori dei suddetti minori relitte.

Orbetello, dalla cancelleria della pretura li 22 aprile 1873.

Il canc. L. UCCELLI.

DELIBERAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Letto il ricorso e gli atti;

Ritenute le osservazioni del Pubblico Ministero,

Il tribunale civile di Napoli,

Deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato uniformemente alla requisitoria del Pubblico Ministero, ordina alla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico di alienare le due partite di rendita sotto i numeri novemila trecento sessantacinque, e centoquarantaduemila sessantasei, l'una di annue lire ottocento sessanta, e l'altra di annue lire cinque, entrambe a favore di Galluccio Maria Rosa fu Carmine Antonio, sotto l'amministrazione del di lei marito Carmine Florido Ciello, vincolate ad ipoteca come dotali della Galluccio, e consegnare libero il prezzo al richiedente Carmine Florido Ciello di Antonio.

Nomina l'agente di cambio sig. Raffaele Becci per la suddetta operazione.

Così deliberato dai signori cav. Giuseppe Cangiano vicepresidente, cavaliere Francesco Verde e Federico Aveta giudici, il dì trenta ottobre mille ottocento settantadue. 1483

DELIBERAZIONE. 1914

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Siracusa autorizza la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il tramutamento delle rendite consolidate cinque per cento, iscritte nei due certificati l'uno di numero 130922 in data 15 dicembre 1866, di lire cento sessanta annue, e l'altro di n. 37896 del 9 gennaro 1867, di lire cinque annue, intestati alla defunta signora Bonajuto Salvatrice fu Giambattista moglie del fu D'Aquino Giuseppe, col vincolo dotale in favore della di costoro figlia legittima ed erede intestata Lucia d'Aquino da Siracusa.

Così deliberato il giorno venticinque settembre mille ottocento settantuno dai signori cav. D. Achille Varvessis presidente, Don Pietro Abate, e Don Eugenio Macaluso, giudici.

Il presidente: VARVESSIS.

Il vicecancelliere: LUCIANO TAGLIATA.

AVVISO. 1572

(3ª *pubblicazione*)

Si rende di pubblica notizia che sotto il 16 marzo 1871 decedette in Pinerolo il signor Costa Giuseppe fu Antonio, già usciere presso il tribunale civile e correzionale di Pinerolo; e che li di lui eredi Malano Margherita vedova di detto Costa Giuseppe, Quintino, Antonio, Felice, Margherita, Luigia e Giuseppina madre e figli Costa intendono di svincolare il certificato numero 65336 della rendita di lire cinquanta del Debito Pubblico del Regno d'Italia in data 12 febbraio 1863, vincolato di ipoteca per la cauzione del suddetto titolare Costa Giuseppe nella sua qualità di usciere, in guarentigia di ogni contabilità che il medesimo avesse potuto incontrare nell'esercizio delle sue funzioni.

Pinerolo, il 31 marzo 1873.

DARBESIO p. c.

TRAMUTAMENTO DI RENDITA.

(2ª *pubblicazione*)

Sull'instanza di Ghio Margherita fu Gio. Battista, vedova di Berando Gio. Battista, residente sulle fini di Cuneo, e con decreto 29 marzo p. p. questo tribunale civile dichiarò erede testamentaria del marito suddetto la detta Margherita Ghio, e spettare quindi alla medesima le cartelle nominative consolidato 5 p. 0/0 portanti le iscrizioni 135649, 135650, 135651, 135652, 135653, 135654, 135655 e 6925, della rendita le prime tre di lire cento caduna, le altre quattro di lire cinquanta caduna, e l'ultima di lire quarantacinque, intestate al Berando stesso, autorizzando la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operarne il tramutamento in rendita al portatore.

Cuneo, 4 aprile 1873.

1647 FRANCESCO TORSCA proc. capo.

DELIBERAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Lucera (Capitanata) con deliberazione del 24 ottobre 1872 ordina che il Debito Pubblico, operando il cambio del certificato di rendita di lire quarantadue e centesimi cinquanta, intestato a Pasquale Saracinelli nel 15 luglio 1831 sotto il numero dodicimila cinquecento quarantuno, in quello di rendita italiana cinque per cento, ne esegua la traslazione nel modo come appresso:

Per lire dieci a favore, in proprietà di Angelo Michele Saracinelli fu Pasquale, minore sotto l'amministrazione di sua madre Vittoria Ruggiero, ed in usufrutto di quest'ultima, vita durante della medesima;

Per lire dieci a favore, in proprietà ed usufrutto del detto Angelo Michele Saracinelli, rappresentato come sopra;

Per lire cinque a favore, in proprietà di Palma Maria Filomena Saracinelli fu Pasquale, ed in usufrutto della sopraddetta signora Ruggiero, vita durante della medesima;

E per le rimanenti lire sette e centesimi cinquanta a favore (col rilascio di un assegno provvisorio di lire due e centesimi cinquanta) in proprietà ed usufrutto della detta Palma Maria Filomena Saracinelli fu Pasquale.

Ordina del pari che il Debito Pubblico dagli attrassi dei semestri della detta rendita non esatti faccia intiero pagamento ai richiedenti Ruggiero e Saracinelli, ma quest'ultima per la sola suddetta quota libera, ed in proporzione di ciò che può spettarle posteriormente al 17 aprile 1869, giorno in cui pervenne all'età maggiore.

Lo stesso tribunale con altra deliberazione del 21 marzo 1873 ordina che venga rettificato l'errore incorso nella deliberazione di questo collegio del 24 ottobre 1872, e per l'effetto invece di leggersi Pasquale, Angelo Michele Palma Maria Filomena Saracinelli, si leggano i detti individui col vero cognome di Sarcinelli.

Napoli, 23 aprile 1873.

1925 LUCA ROSATI.

1ª PUBBLICAZIONE. 1937

Sulla istanza di Camasta Maria del fu Nicola vedova di Centonze Michele, il tribunale civile di Napoli a dì 16 settembre 1872 provvide come segue:

Il tribunale, deliberando in camera di consiglio, in seguito di rapporto del giudice delegato, e in continuazione della precedente deliberazione di questo Collegio del 17 luglio ultimo,

Ordina alla Direzione del Debito Pubblico del Regno che i due certificati di rendita iscritta, uno di annue lire settantacinque al numero settantasettemila cinquecento quarantotto, e l'altro di annue lire trenta al numero ottantaduemila seicento sessantacinque, ambidue a favore di Centonze Michele fu Giuseppe, siano intestati a favore di Camasta Maria fu Nicola, ed indi tramutati in certificati al latore, siano consegnati all'avvocato Francesco Giordano fu Giuseppe.

Napoli, 22 aprile 1873.

FRANCESCO GIORDANO fu GIUSEPPE.

DELIBERAZIONE. 1737

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Messina,

Deliberando nella camera del consiglio in conformità della scritta requisitoria del Regio procuratore di cui ritiene i motivi, ordina che la somma di lire seicento contenuta nel relativo certificato datato Torino, ventotto giugno mille ottocento sessantatrè, n. 10133, sia dalla Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia, Cassa dei depositi e prestiti, liberamente pagata ai ricorrenti suddetti signori Agata, Alberto, Angela, Matteo, Letterio, Giuseppe, Natale, Carmelo e Maria Micali fu Antonino, la prima madre, e gli altri fratelli e sorelle domiciliati in Monforte S. Giorgio, quali eredi unici e soli del defunto Salvadore Micali loro figlio e fratello rispettivo.

Così deliberato il giorno ventitrè novembre 1872 dai signori cav. Tito Mascitelli presidente, Antonino Rizzetti e Tommaso Toraldo giudice.

Mascitelli — Letterio Grasso canc.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Con decreto 31 marzo 1873 il tribunale civile di S. Maria Capua Vetere, prima sezione, ritenuta la spettanza della eredità di Giuseppe Emilio Pece a favore dei figli signori Luigi, Antonio, Clelia, Amalia e Adele Pece, ha ordinato che la rendita iscritta sul Debito Pubblico italiano, nascente dai certificati in testa del defunto genitore Giuseppe Emilio, coi numeri d'ordine 20079, 20080, 20081 e 20082, e col numero di posizione 7201, sia tramutata in cinque cartelle al latore da rilasciarsi la prima di lire 1225 alla signora Clelia Pece, la seconda di altre lire 1225 alla signora Amalia Pece, la terza di lire 75 al signor Luigi Pece, la quarta di lire 70 al signor Antonio Pece, e l'ultima di lire 35 alla signora Adele Pece, di S. Angelo d'Alife, ed ha destinato l'agente di cambio Mattia d'Errico per le relative operazioni.

S. Maria Capua Vetere, 5 aprile 1873.

1723 GENNARO GAGLIANO proc.

DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Pavia ha pronunziato il seguente decreto:

Sulla relazione del giudice delegato, letta ed accolta la proposta del Pubblico Ministero,

Il tribunale deliberando in camera di consiglio, ed accolto il ricorso perchè giustificato dai dimessi documenti, autorizza:

1. La Cassa dei depositi e prestiti a rilasciare a Carlo, Brizio e Giuseppa Giubilini di Gaetano fu Carlo di Belgiojoso, nonchè a Lodigiani Giuseppe di Pavia quale padre e legale rappresentante dei figli minori Cesare, Adele, Marianna e Francesco avuti da Teresa Giubilini altra figlia del detto Gaetano quali di costui eredi testamentarii, nonchè alla vedova Luigia Manzoli pure di Belgiojoso, generale usufruttuaria, le cartelle al portatore della rendita italiana e presso della medesima giacenti l'una col numero 27696 della rendita di lire 5, l'altra numero 735428 della rendita di lire 10 alle quali si riferisce la polizza in data di Torino 14 marzo 1864 n° 927 svincolate per ministeriale decreto 28 ottobre 1872;

2. La Direzione Generale del Debito Pubblico Italiano a tramutare in una cartella al portatore e di rendita corrispondente il certificato numero 20239 dell'annua rendita di lire 25 intestato all'ora fu Gaetano Giubilini fu Carlo suddetto datato Torino 27 maggio 1862 a trasferire poi al nome dei predetti minori Cesare, Adele, Marianna e Francesco Lodigiani del vivo Giuseppe di qui l'altro certificato della rendita di lire 10 in data Torino 23 settembre 1863 avente il numero 76211 e pure intestato al detto Gaetano fu Carlo Giubilini.

Pavia, 15 marzo 1873.

Il pres. PROVERA.

1939 BOTTELLI vicecanc.

ESTRATTO DI DECRETO. 1940

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Pavia, con decreto 11 aprile 1873 pronunziato in camera di consiglio, ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il tramutamento in iscrizioni o cartelle al portatore del certificato nominativo numero 25327 della rendita annua di lire 200 intestato a Broglia Luigia fu Carlo vedova del nobile Francesco Beccaria, domiciliata in Pavia, in data di Firenze 7 marzo 1871, cui hanno diritto i di lei eredi testamentarii, quali sono le di lei figlie Beccaria nobile Albina maritata con Moro Giuseppe, Rosalinda (nubile), e Clotilde (nubile) sorelle fu nobile Francesco, il di lei figlio Beccaria nobile Carlo fu nobile Francesco, nonchè i di lei nipoti abbiatici Beccaria nobili Francesco e Linda maritata a Steffanoni Luigi, fratello e sorella fu nobile Gaspare.

AVV. GIO. BATT. BRUGNATELLI proc.

INSTANZA 1942

PER DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

In seguito a ricorso sporto dalli Barbero Giuseppe, Anna Regis, Giovanni, Luigi, Margherita, Giacinta e Teresa Barbero, residenti a Murazzano, il tribunale civile di Mondovì emanò decreto in data 2 dicembre ultimo scorso, col quale si mandò assumere informazioni per mezzo dell'ufficio di pretura da cui dipendeva l'ultimo domicilio del rispettivo loro figlio e fratello Barbero Filippo, già soldato nel 36° reggimento fanteria, circa la denunciata di costui assenza.

Mondovì, li 9 aprile 1873.

BOSIO LUIGI proc. capo.

RESTITUZIONE DI DEPOSITO.

(2ª *pubblicazione*)

Sull'instanza di Allietta Margherita vedova di Rocchia Spirito di Demonte, tanto in proprio che quale madre delli minori Felice, Zita Maria, e Luigi fu detto Spirito, il tribunale civile di Cuneo, con decreto 25 marzo ultimo, previa dichiara spettare per una metà alli Felice, Luigi, e Zita Maria, e per l'altra metà alla suddetta Margherita Allietta la somma di lire trecento, di cui nella polizza di deposito n. 18986 della Cassa dei depositi e prestiti di Firenze, mandò restituirsi ad essi madre e figli Rocchia il deposito suddetto.

Cuneo, 4 aprile 1873.

1646 FRANCESCO TORSCA proc. capo.

ESTRATTO DI DECRETO. 1678

(2ª *pubblicazione*)

Sull'istanza di Domenico Bacchiani e degli infranominati, tutti di Pesaro, il tribunale civile di Pesaro con decreto 25 novembre 1872 ha autorizzato la Cassa dei depositi e prestiti a restituire agli eredi legittimi del fu Giovanni Bacchiani fu Alessandro, cioè alla figlia maggiore Marianna ed ai figli minori Enrico, Augusto, Alessandro e Giuseppe, rappresentanti dalla propria madre Teresa Zannotti vedova Bacchiani, non che a quest'ultima pel diritto di usufrutto, la somma di lire 1493 26 di cui alla cartella 14 aprile 1863, n. 25546, depositata da detto Giovanni Bacchiani per cauzione di lavori stradali. Ha inoltre autorizzato la detta Cassa a restituire al Municipio di di Cagli sei cartelle del Debito Pubblico al portatore depositate da chi e come sopra il 12 giugno 1866 coi n.m. 314773, 483677, 483678, 483680, 721838, 961878, della rendita complessiva di lire 145.

Ciò si denuncia per gli effetti che di diritto a termini dell'art. 111 del regolamento per l'amministrazione della Cassa depositi e prestiti dell'8 ottobre 1870.

DOMANDA

di cambiamento di cognome.

Porpo Pietro, Antonio e Carlo fu Giuseppe, ed Antonio e Lorenzo fu Domenico, nati nel comune di Vinchio ad eccezione del Carlo che è nato a Castelnuovo Calcea, autorizzati con Ministeriale decreto 25 febbraio 1873,

Avvisano

Che inoltrarono domanda a Sua Maestà onde essere autorizzati, unitamente ai loro discendenti, ad assumere in cambio del loro cognome quello di Porto.

Invitano perciò chiunque abbia interesse, a presentare le sue opposizioni nel termine di mesi quattro. 1943

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto che il tribunale di Lodi con decreto 8 marzo 1873 numero 58 ha autorizzato la Cassa centrale dei depositi e Prestiti instituita presso la Direzione Generale del Debito Pubblico in Firenze a restituire a Rosa Corbella fu Giuseppe maritata in Visigalli Angelo, a Paolo Corbella maggiorenne, a Catterina e Carlo sorella e fratello Corbella fu Giuseppe, minorenni, rappresentati dalla loro madre Gaetana Orioli di Carlo tutti domiciliati in Lodi, e quali successi in parti eguali, e cioè per un quarto caduno per titolo di successione intestata del comune loro genitore Corbella Giuseppe fu Paolo, salvo l'usufrutto alla nominata Gaetana Orioli di Carlo vedova Corbella, il deposito di lire 600, ora ridotto a lire 500, essendosi dedotte L. 100 per debito di massa, risultante dalla cartella di deposito numero 13664, numero 7948 d'ordine generale fatto l'11 aprile 1860 in forza dell'articolo 3, § 10 della legge 30 giugno 1857 dal quartiermastro dell'armata per fondo spettante al surrogato ordinario Pedrazzini Giovanni del 23° reggimento numero 2456 di matricola, e da ultimo nel 56° reggimento, e dal Pedrazzini ceduto a Corbella Giuseppe fu Paolo di Lodi coll'istrumento 17 ottobre 1868 num. 2259/1326 a rogt. Croccielani registrato in Lodi il 18 detto al numero 627, colla tassa di lire 2 20.

Lodi, 16 aprile 1873.

1945 AVV. SALVALAGLIO GIUSEPPE.

DELIBERAZIONE 1962

emessa dal tribunale civile di Avellino al 6 febbraio 1873.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale deliberando in camera di consiglio autorizzava la signora Maddalena Filidei nella qualità di amministratrice dei suoi figli minori Achille, Virginia ed Alberico Solimena, nonchè i signori Emilio, Modestino ed Attilio Solimene, tutti figli ed unici eredi del defunto Alfonso Solimene, a poter trasferire lire 600 di annua rendita italiana consolidato cinque per cento iscritte a favore del defunto Solimene Alfonso fu Carmine Antonio contenute nei certificati della soppressa Direzione *di Napoli*, dico, di Debito Pubblico di Napoli numero 82962 per lire 400 e numero 91740 per lire 200, trasferire a favore di Giuseppina Solimene fu Alfonso moglie di Alfonso Solimene col vincolo dotale, da completare interamente il pagamento della dote a lei promessa con i capitoli matrimoniali del dì 22 novembre 1868.

DELIBERAZIONE. 1963

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli, con deliberazione del 18 aprile 1873, ordina che il Debito Pubblico tramuti il certificato di rendita di annue lire seicento col numero trentaseimila cinquecento trentadue in testa di d'Amelj Pasquale fu Alessandro, in cartelle al portatore di simil rendita cinque per cento col godimento del semestre dal primo luglio mille ottocento settantatrè, e consegni alla signora Irene d'Amelj fu Alessandro, e per essa al suo procuratore sig. Francesco Tancredi del fu Michelangelo.

Napoli, 25 aprile 1873.

LUCA ROSATI.

DELIBERAZIONE. 1955

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Roma, seconda sezione, con deliberazione delli 19 aprile 1873 ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico a convertire in rendita semplice al portatore da consegnarsi all'istante don Gaetano Taddei del fu Carlo, romano, la cartella dipendente da ricevuta n. 5006, e dal numero di posizione 8772 della rendita di lire trecento settantacinque intestata col vincolo dotale ad Annunziata Taddei, già moglie di Francesco Bareni, con che però gl'interessi dal primo semestre 1873 al giorno 28 settembre 1873 spettino al nominato Francesco Bareni, come frutti dotali.

Roma, 24 aprile 1873.

F. M. CICCOLINI.

TRAMUTAMENTO DI CARTELLE

SUL DEBITO PUBBLICO

da nominative al portatore.

(1ª *pubblicazione*)

Minotti Luigia fu Evasio vedova di Fissore Nicola e Carlo Fissore, ufficiale nelle Poste nazionali, madre e figlio, residenti a Cherasco, con decreto 8 aprile corrente del tribunale civile di Mondovì, furono dichiarati eredi del comune marito e padre predetto fu Nicola Fissore, cioè la madre usufruttuaria ed il figlio erede.

Collo stesso decreto fu pure autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il tramutamento di due cartelle intestate al predetto fu Nicola Fissore, aventi ambedue la data 16 novembre 1872, numeri 84721 e 84722, la 1ª dell'annua rendita di lire 15, e la 2ª di lire 30, da convertirsi le medesime in altrettanta rendita al portatore.

Mondovì, 14 aprile 1873.

1956 CALLERI proc. c.°

DELIBERAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Melfi autorizza il Direttore Generale del Debito Pubblico nel Regno d'Italia a tramutare in cartelle al portatore la rendita di lire cinquantacinque risultante dal certificato del trenta settembre mille ottocentosessantadue, numeri trentanovemila duecentosessantotto e novemila trecentosettantatrè, e l'altro di lire venticinque da simile certificato del 10 giugno mille ottocentosessantatrè, numeri settantasettemila cinquecentottantotto e quattordicimila ottocentoquarantasei, rilasciati in Napoli al nome di Mancini Giuseppe di Patrizio, ora defunto, ed alle quali rendite a rate eguali han diritto per successione intestata i quattro superstiti figli Nicola, Michelearcangelo, Rosalia ed Abele Mancini domiciliati in Melfi. Così deliberato nella suddetta camera di consiglio oggi venti marzo mille ottocentosettantatrè. — Il presidente, firmato: Giuseppe Imperatrice. — Il cancelliere, firmato: Francesco Marsicano.

Rilasciata la presente copia uniforme al suo originale (esente da registro, perchè atto di volontaria ed onoraria giurisdizione), a richiesta del procuratore signor Michele avvocato Cariati, oggi ventotto marzo mille ottocentosettantatrè.

Il cancelliere

1958 FRANCESCO MARSICANO.

ESTRATTO DI DECRETO. 1959

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Vercelli con suo decreto in data 31 scorso marzo emanato sull'instanza delli signori Borgomanero Francesco, Isabella, Marietta, Emilia, e Marianna, fratello e sorelle del vivente Baldassarre residenti in Vercelli, dichiarava essere li medesimi eredi per un quinto caduno della loro madre Viganò Maddalena; spettare quindi ad essi, per un quinto caduno la rendita di lire 155 apparente dal certificato numero 47768 intestato al Borgomanero Baldassarre fu Nicola domiciliato in Vercelli, e l'altra di lire 5, apparente da altro certificato num. 64066 intestato allo stesso Borgomanero Baldassarre, provenienti entrambi dal debito creato colla legge 10 luglio 1861 e R. decreto 29 stesso mese ed anno; ed autorizzava conseguentemente la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare, previo svincolo dei detti certificati, il loro tramutamento in rendita al portatore da rimettersi agli intestati od a chi legittimamente li rappresenta.

Quanto avanti si porta a cognizione del pubblico per gli effetti di cui all'articolo 89 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico approvato con decreto 8 ottobre 1870.

Vercelli, 7 aprile 1873.

AVV. VIOLA proc. capo.

ESTRATTO DI DECRETO

(1ª *pubblicazione*)

Parte deliberativa del decreto proferito dal tribunale civile di Pisa, in camera di consiglio in data diciannove marzo 1873.

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia alla translazione dell'annua rendita di lire milledieci, 5 per cento, che trovasi inscritta sul Gran Libro del Debito stesso al conto di num. 1496 nel nome dell'ora defunto Achille del fu Emanuele Attias vincolata d'usufrutto vitalizio a favore di Carolina di Sebastiano Miniati e di Letizia Volpi di lei figlia naturale congiuntamente e col diritto di accrescimento fra loro; e di operare la translazione della proprietà di detta rendita di lire milledieci a favore ed in conto della signora Regina del fu Leone Jalfen vedova Emanuele Attias domiciliata a Pisa come stata unica erede legittima beneficiata di detto Achille Attias di lei figlio.

Così deliberato nella camera di consiglio del tribunale suddetto, questo dì diciannove marzo mille ottocentosettantatrè dagli illustrissimi signori avvocato Armenio Battelli ff. di presidente, avvocato Placido Rossi ed avv. Ottorino Pignigiani aggiunto giudiziario.

ARMENIO BATTELLI ff. pres.

1965 A. RAZZETTI canc.

N. 11123, sez. II.

REGNO D'ITALIA

INTENDENZA PROV. DELLE FINANZE IN MANTOVA

AVVISO D'ASTA.

Vendita di beni demaniali autorizzata dalla legge 20 *agosto* 1862, *numero* 793, *estesa alle provincie Venete e Mantovana con quella del* 15 *giugno* 1870, *n.* 5694.

Il pubblico è avvisato che alle ore 1 pom. del giorno 15 maggio p. v. si procederà in una delle sale di quest'Intendenza, alla presenza del sottoscritto, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo miglior offerente del fabbricato demaniale ex-convento Padri Benedettini a San Benedetto a Po, formante il lotto unico dell'elenco num. 2 descrittivo ed estimativo, stato debitamente approvato dal Ministero delle finanze con decreto 25 novembre 1872, numero 148171-22871.

La vendita del detto fabbricato seguirà sotto le seguenti condizioni:

1. L'asta si terrà a pubblica gara e sarà aperta sul prezzo apparente dalla tabella posta qui appiedi, oppure sulla maggior offerta che venisse presentata prima dell'incanto (art. 50 e 58 del regolamento).

2. Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti depositare nelle mani del sottoscritto, o far fede di aver depositato nella cassa del locale ricevitore demaniale, in denari od in titolo di credito, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo.

3. Ogni offerta verbale in aumento non potrà essere minore di L. 500.

4. Non viene accettato alcun aumento del prezzo di aggiudicazione dopo chiusa l'asta.

5. Il pagamento del prezzo di aggiudicazione potrà farsi in cinque eguali rate annuali, pagabili la prima all'atto della stipulazione del contratto di vendita, le altre di anno in anno anticipatamente coi frutti scalari nella ragione del 5 per 100, e tutto presso il locale ricevitore demaniale, sotto comminatoria che in caso di ritardato pagamento si procederà giusta l'art. 12 della succennata legge a nuovo incanto a rischio e spese dell'aggiudicatario.

6. Sarà dato l'abbuono del 7 per 100 sulle rate che verranno anticipate in conto del prezzo all'atto della stipulazione del contratto, e del 3 per 100 per quelle anticipate entro due anni dal giorno della stipulazione stessa, restando sempre escluso dall'abbuono la prima rata.

7. Le offerte all'asta potranno essere fatte anche per persona da dichiararsi, semprechè questi abbia la capacità legale di obbligarsi e venga poi dichiarata subito dopo l'aggiudicazione.

8. La vendita è vincolata all'osservanza di tutte le condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà libero a chiunque di prendere cognizione presso la sezione II di questa Intendenza.

9. Tutte le spese inerenti e conseguenti l'asta ed il contratto, nonchè quelle della consegna, sono a carico del deliberatario.

Tabella dello Stabile da alienarsi.

Numero dell'elenco	Numero dei lotti	COMUNE in cui si trovano i beni	DESCRIZIONE DEGLI ENTI	Prezzo d'incanto
2	Unico	San Benedetto a Po, distretto di Gonzaga.	Fabbricato ex-convento dei Padri Benedettini posto in San Benedetto a Po, della superficie di are 6,45,50	L. 125649 20

Mantova, li 6 aprile 1873.

1771 *L'Intendente:* LAURIN.

MUNICIPIO DI AVERSA

AVVISO D'ASTA per opera stradale.

Essendo stata prodotta in tempo utile offerta di ventesimo sul prezzo di aggiudicazione dell'appalto dei lavori per la rinnovazione e novella sistemazione del lastricato nel tronco denominato Corso Campano che traversa l'abitato di questa città, compreso tra la chiesa di S. Maria di Casaluce e la strada a ghiaia di Napoli,

Si fa noto al pubblico

Che nel 12 maggio prossimo entrante mese, alle ore 10 ant., sulla casa municipale di Aversa ed innanzi al sindaco, o chi per esso, avrà luogo la licitazione a ribasso sul prezzo di lire 140,646 55 così ridotto, tanto per effetto della ribassa del 8 1/2 per 100 sull'ammontare del progetto in lire 153,400 00 ottenuta nell'asta del 7 aprile volgente, che per l'offerta di ventesima utilmente prodotta.

L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine ed in base del capitolato di appalto.

L'opera dovrà compiersi entro il termine di mesi 18 dal giorno in cui il sindaco ne avrà ordinato il cominciamento, e l'ammontare prezzo di aggiudicazione verrà pagato a rate annuali, ciascuna di lire 30,000 00, oltre gl'interessi scalari al 6 per 100 l'anno.

Per essere ammessi alla licitazione dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere capo del Genio civile provinciale o governativo, accennante anche alle principali opere già eseguite da essi concorrenti.

Sarà inoltre obbligo degli aspiranti all'asta di depositare presso l'ufficio comunale lire 5000 00 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta. E ciò oltre della cauzione definitiva in lire 20,000 00 se in rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico italiano, e di 40,000 00 se in fondi rustici nelle provincie di Terra di Lavoro e di Napoli.

Le offerte di ribasso nella licitazione non possono essere inferiori al 1/2 per 100 sull'ammontare dello appalto, applicabili indistintamente a tutti i lavori.

Il capitolato di appalto ed il progetto d'arte coi relativi disegni ed alligati, non che i regolamenti relativi di norma, sono depositati nella segreteria comunale, ove gl'interessati possono prenderne visione dalle ore 10 ant. alle ore 3 pom. di tutti i giorni, tranne i dì festivi.

Tutte le spese per l'asta, stipula del contratto e copie, e quelle per bollo, tassa di registro, iscrizioni ipotecarie per le cauzioni, e dei *documenti di progetti* che ne formano parte integrante, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Aversa, li 22 aprile 1873.

Il Segretario G. RONDINELLA. — *Il Sindaco* FRANCESCO VITALE.

1973

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Lugo, parrocchia Voltrina, distinta col n. 21, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Lugo, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata e sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di . . . L. 1431 70
al sale di . . . » 1085 »
E quindi in complesso di L. 2516 70

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, num. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da 50 centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore. I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono investiti.

Il termine del concorso è fissato entro un mese dalla pubblicazione del presente. Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quella per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali a norma del menzionato Reale decreto, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Dall'Intendenza di finanza in Ravenna, 16 aprile 1873.

1842 L'INTENDENTE.

R. INTENDENZA DI FINANZA IN FIRENZE

Resa vacante la rivendita di generi di privativa in Limite, comune di Capraja e Limite, la quale deve effettuare le sue levate dal magazzino di vendita di Empoli, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita stessa da esercitarsi in detta località.

Il reddito annuo di detta rivendita è di L. 761.

Chi intende aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in carta da bollo corredata del certificato di buona condotta, degli attestati giudiziari e politici constatanti che nessun pregiudizio esiste a carico del ricorrente, e di tutti i documenti comprovanti i titoli che possono militare a suo favore.

I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungervi il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui fruiscono.

Il termine del concorso è fissato a tutto il 20 maggio venturo, trascorso il quale le istanze predette non saranno prese in considerazione e verranno restituite ai producenti.

La spesa dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato reale decreto si dovrà sostenere dal concessionario della rivendita.

1898 *L'Intendente:* PASINI.

FEA ENRICO, Gerente. — ROMA — Tip. Eredi Botta, Via de' Lucchesi, 4.

Segue **ELENCO N. 210** *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
53	Santucci Giuseppe	28 febbraio 1820 — Genzano	già giudicente in Frascati	Motuprop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	15 ottobre 1871	533 12	1 aprile 1871	a vita.
54	Albanesi Francesco	8 ottobre 1815 — Roma	già portinaio alle poste di Roma	Motuprop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843 e R. dec. 27 nov 1870	id.	564 87	9 ottobre 1870	id.
55	Mantelli Cesare Maria	16 ottobre 1810 — Lu	caporale nella Casa R. invalidi e comp. veter. d'Asti	27 giug 1850 e 7 febb. 1865	id.	367 »	18 settemb. 1871	id.
56	Balbo don Giuseppe	14 luglio 1831 — Venaria Reale	cappellano militare, in aspettativa	3 luglio 1871	id.	766 63	1 id.	id.
57	Novelli Angela	29 aprile 1835 — Roma	vedova e figli orfani di Fraticelli Aureliano, maresciallo a piedi nei gendarmi pontifici	Motuprop. pont. 30 genn. 1822	id.	27 98	4 maggio 1871	durante vedovanza per la madre, lo stato nubile per la figlia e la minore età pel figlio.
	Fraticelli Emilia	8 agosto 1862 — Id.				27 98		
	Id. Narino	1 marzo 1865 — Id.				27 98		
58	Galloni Gaetano	17 settembre 1835 — Frosinone	già commesso contabile della soppressa Delegazione Apostolica di Frosinone, in disponibilità	Motuprop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	459 56	1 ottobre 1870	a vita.
59	Onelli avv. Francesco	11 novembre 1796 — Cottonello	già governatore di Bagnorea, in aspettativa	id.	id.	483 75	1 dicemb. 1870	id.
60	Albani Piera	29 giugno 1811 — Ancona	vedova ed orfane di Mancinelli Vincenzo, già marinaro di prima classe doganale, in pensione	id.	id.	255 86	2 agosto 1871	durante vedovanza per la madre, e durante lo stato nubile per le orfane o che non siano in altro modo collocate.
	Mancinelli Amalia	1 gennaio 1843 — Id.						
	Id. Augusta	12 aprile 1850 — Id.						
61	Cecconi Camilla	8 agosto 1792 — Foligno	ved. di Berti Silvestro, già giudice processante presso il tribunale di 1ª istanza in Bologna, pensionato	id.	id.	638 40	12 dicembre 1870	durante vedovanza.
62	Ughi commendatore Giovanni	28 ottobre 1838 — Roma	già capitano del porto di Ripa Grande a Roma	id.	id.	129 »	1 gennaio 1871	a vita.
63	Vari Giuseppe	28 luglio 1819 — Velletri	già commesso della polizia pontificia, in disponibilità	id.	id.	516 »	16 aprile 1871	id.
64	Azzurri Alessandro	27 aprile 1832 — Roma	già impiegato presso il Monte di Pietà di Roma	id.	id.	886 87	1 giugno 1871	id.
65	Vagnuzzi Francesco	30 marzo 1814 — Id.	impiegato al Monte di Pietà	id.	id.	2580 »	1 agosto 1871	id.
66	Ceccarelli Giuseppe	23 aprile 1811 — Id.	idem	id.	id.	1483 50	id.	id.
67	Canestrelli Giuseppe	24 aprile 1806 — Id.	idem	id.	id.	3225 »	id.	id.
68	Massetti Domenico	28 maggio 1808 — Id.	idem	id.	id.	2580 »	id.	id.
69	Scaccia Vincenzo	2 luglio 1805 — Id.	idem	id.	id.	4200 »	id.	id.
70	Serafini Luigi	18 ottobre 1805 — Id.	idem	id.	id.	2580 »	id.	id.
71	Colangeli Francesco	29 dicembre 1808 — Id.	idem	id.	id.	2580 »	id.	id.
72	Brancadoro Carlo	9 luglio 1817 — Id.	idem	id.	id.	1312 57	1 settemb. 1871	id.
73	Astolfi Adriano Francesco	20 novembre 1824 — Id.	già sottotenente di fanteria nell'esercito pontificio, ristabilito nel suo grado e nominato sottotenente nell'esercito italiano	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865 e R. dec. 1° dicemb. 1870	id.	1296 »	9 ottobre 1870	id.
74	Luzi Giovanni Giacomo	28 gennaio 1826 - Città di Castello	commesso di prima classe nel ministero delle armi pontificio	Editto pont. 16 aprile 1844 ed il R. dec. 15 febb. 1871	id.	1096 50	16 febbraio 1871	id.
75	Negroni Bernardo	8 agosto 1829 — Roma	capitano di 1ª cl. nel già esercito pontif., in aspett.	id.	id.	840 »	id.	id.
76	Curzi Federico	8 giugno 1828 — Montefiore dell'Aso	già ff. di sostituto segretario alla pretura di Fabbriano, in aspettativa	Motuprop. pont. 1 maggio 1828 e l'Editto 28 giugno 1843 ed art. 31 legge 14 aprile 1864	id.	301 64	1 novemb. 1870	id.
77	Baccelli dottor Antonio	27 novembre 1793 - Monterotondo	già chirurgo maggiore ministro del Consiglio sanitario amministrativo	Editto pont. 16 apr. 1844 e R. decreto 15 febb. 1871	id.	2520 »	16 febbraio 1871	id.
78	Braibanti Romolo	16 maggio 1833 — San Pancrazio (Parma)	luogotenente di fanteria	25 maggio 1852	17 id.	708 75	1 agosto 1871	id.
79	Bencini Maria Anna	19 luglio 1830 — Fiesole	ved. di Fossi Armando, lavorante borghese d'artigl.	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	200 »	20 luglio 1871	durante vedovanza.
80	Tulli Vincenzo	21 luglio 1793 — Osimo	facchino doganale in Porto d'Anzio	Motuprop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	154 80	1 gennaio 1871	a vita.
81	Borgogelli Ersilia Cesira	24 giugno 1835 — Urbino	orfane di Giuseppe, già scrittore nell'assessorato legale di Urbino e Pesaro, pensionato	Motuprop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843, dispaccio 13 aprile 1844	id.	229 82	18 agosto 1870	durante lo stato nubile od anteriore eventuale provvedimento in qualche luogo d'educazione a spese del Governo o di Pie Istituzioni.
	Id. Adele	29 sett.bre 1837 — Id.						
	Id. Rita	11 febbraio 1844 — Id.						
	Id. Elisa	26 febbraio 1846 — Id.						
	Id. Lavinia	5 maggio 1848 — Id.						
	Id. Onesima	20 agosto 1849 — Id.						
82	De Michelis Giovanni	16 gennaio 1800 — Rieti	già contabile nella disciolta delegazione di Urbino	Motuprop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	870 75	1 dicemb. 1870	a vita.
83	Danesi Carlo	6 febbraio 1815 — Roma	cursore sostituto di 1ª cl. presso i tribunali di Roma	id.	id.	1257 75	1 luglio 1871	id.
84	Marini Benedetto	21 marzo 1817 — Frosinone	già cancelliere della soppressa giusdicenza di Veroli	id.	id.	761 88	1 aprile 1871	id.
85	Golini Achille	4 sett.bre 1844 - Acquapendente	già commesso di 5ª cl. nella cessata dogana pontificia	id.	id.	129 »	1 gennaio 1871	id.
86	Ghiranti Attilio	22 dicembre 1831 — Roma	già commesso nelle cessate dogane pontificie	id.	id.	612 75	id.	id.
87	Mione Giovanni	2 marzo 1824 — Casale	guardia doganale scelta sedentaria di terra	13 maggio 1862	id.	390 »	16 settemb. 1871	id.
88	Cerise Giovanni	14 agosto 1818 — Allein (Aosta)	sottobrigadiere doganale sedentario	id.	id.	420 »	id.	id.
89	De Napoli Salvatore	6 agosto 1819 — Napoli	guardia doganale comune di terra	id.	id.	330 »	id.	id.
90	Cataldo Carmine	13 settembre 1809 — Torre Orsaia	sottocapo squadra di polizia	Decr. Nap. 3 maggio 1816 ed art. 31 legge 14 apr. 1864	id.	102 »	1 marzo 1871	id.
91	Volpini Giovanni Battista	19 marzo 1823 — S. Nazzari Mella	luogotenente nel 19° reggimento di fanteria	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	1300 »	1 settemb. 1871	id.
92	Manca Pasquale	5 luglio 1834 — Santa Maria	guardia forestale della tenuta ex-reale di Portici	14 aprile 1864	id.	900 »	—	per una sol volta.
93	Falci Carlo	16 novembre 1835 — Perugia	già sottobrigadiere doganale attivo di terra	Reg. pont. 24 ottob. 1827	id.	400 »	16 settemb. 1871	a vita.
94	Gigli Vincenzo	6 ottobre 1823 — Roma	luogotenente nell'arma di artiglieria	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865 e R. dec. 1° dic. 1870	id.	1410 »	9 ottobre 1870	id.
95	Ficarra Rosa	27 agosto 1804 — S. Filippo	ved. di Aloi Francesco, guardia doganale, al riposo	Decr. Borb. 25 gennaio 1828	id.	68 »	18 marzo 1871	durante vedovanza.
96	Castelli cav. Raimondo	3 ottobre 1839 — Cagliari	sottotenente nell'arma di fanteria	25 maggio 1852	id.	500 »	13 giugno 1871	per soli anni 7.
97	Venturini Rosa	28 maggio 1814 — Montesicuro	vedova ed orfano di Gismondi Antonio, già carabiniere pontificio	Motupr. pont. 30 genn. 1822	id.	180 28	9 dicemb. 1870	durante lo stato vedovile per la madre, e per l'orfano durante la minore età.
	Gismondi Pietro	29 ottobre 1852 — Id.						
98	Imossi D. Francesco	5 dicembre 1826 — Savona	cappellano militare, in aspettativa	3 luglio 1871	id.	985 »	1 settemb. 1871	a vita.
99	Bistolfi Giuseppe Federico Vito	15 marzo 1827 — Acqui	idem	id.	id.	956 62	id.	id.
100	Mongiardini canonico D. Carlo Luigi	2 febbraio 1824 — Serravalle	cappellano militare	id.	id.	1209 94	id.	id.
101	Abate Giosnè	29 ottobre 1846 — Salerno	soldato nel 69° fanteria	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	300 »	21 id.	id.
102	Gorgerino D. Giovanni	16 giugno 1830 — Villanova (Asti)	cappellano militare, in aspettativa	3 luglio 1871	id.	731 63	1 id.	id.
103	Canali D. Giuseppe	9 gennaio 1832 — Brescia	cappellano militare	id.	id.	731 63	id.	id.
104	Perrini Ida	11 maggio 1854 — Portoferraio	orfani di Perrini Andrea, già portolano alle R. Escavazioni del Porto di Portoferraio	14 aprile 1864 e decreto 28 agosto 1864	id.	75 »	16 gennaio 1871	durante la minore età pel maschio, e durante la minore età o lo stato nubile per la femmina.
	Id. Gesualdo	22 marzo 1858 — Id.						
105	Orlandi Costanza	18 giugno 1816 - Fratta di Perugia	ved. di Mazzocchi avv. Cesare, già ispettore scolastico	14 aprile 1864	id.	1666 »	—	per una sol volta.
106	Curato Angela	18 maggio 1833 — Napoli	ved. del già commesso del lotto Lanni Gennaro	id.	id.	396 »	26 maggio 1871	durante vedovanza.
107	Rossi Nicola	21 luglio 1830 — Castel di Sangro	ufficiale di 2ª cl. nell'amministr. delle poste, in aspett.	id.	id.	1600 »	—	per una sola volta.
108	Marzano Geremia	29 novembre 1811 — Napoli	commesso di stralcio nella Corte d'appello di Napoli	id.	id.	800 »	1 agosto 1871	a vita.
109	De Lellis Donato	16 agosto 1821 — Loreto (Teramo)	cappellano militare, in aspettativa	3 luglio 1871	19 id.	1491 59	1 settemb. 1871	id.
110	Feltrin Giovanni	24 giugno 1814 — Asolo	già guardiano carcerario di prima classe	14 aprile 1864	id.	490 »	1 agosto 1871	id.
111	Valoppi Luigi	22 ottobre 1809 — Gradina di Sedeliano	già guardiano di 1ª cl. delle carceri giudiz. di Milano	id.	id.	542 »	id.	id.
112	Regalia Carlo	16 nov. 1825 — Lonate Pozzolo	guardia doganale scelta di terra	13 maggio 1862	id.	180 »	16 settemb. 1871	id.
113	Carina Pietro	15 ottobre 1832 — Gropello	guardia doganale comune attiva di terra	id.	id.	165 »	16 agosto 1871	id.
114	Manthonè Carlo	21 luglio 1804 — Napoli	già vicecancelliere del tribunale civile e corr. di Napoli	14 aprile 1864	id.	1600 »	16 luglio 1871	id.
115	Clivio Regina	15 aprile 1839 — Gavirate	ved. di Comi Enrico, già speditore cassista d'intendenza	id.	id.	1875 »	—	per una sol volta.
116	Cioffi Gabriele	18 marzo 1810 — Napoli	commesso nella cancelleria della Corte d'appello di Napoli	id.	id.	750 »	1 settemb. 1871	a vita.
117	Milani Dionisio	22 marzo 1825 — Malcesine	già ufficiale di cancelleria nel tribunale provinciale di Verona	id.	id.	907 »	1 ottobre 1871	id.
118	Doretti Laura	14 ottobre 1829 — Udine	vedova di Miliotti Giovanni, già computista nell'intendenza di Verona	Direttive austriache	id.	291 66	—	per una sola volta.
119	Pardi cav. D. Michele	5 ottobre 1822 — Cirita Campomarano (Campobasso)	cappellano militare, in aspettativa	3 luglio 1871	id.	1238 27	1 settemb. 1871	a vita.
120	Brignardello D. Giovanni Battista	29 marzo 1825 — Chiavari	idem	id.	id.	1083 28	id.	id.
121	Poli Sebastiano	21 luglio 1802 — Aviano	inserviente nel tribunale provinciale di Venezia	Direttive austriache	id.	1296 29	id.	id.
122	Saggio Giuseppe	1 maggio 1810 — Ceneda	cursore nella pretura di Serravalle	id.	id.	777 77	id.	id.
123	Bellantoni Concetta	31 maggio 1823 — Scilla	ved. di Panella Antonio Achille, guardia dogan., pens.	13 maggio 1862	id.	55 »	22 marzo 1871	durante vedovanza.
124	Locatelli Daniele	18 dicembre 1810 — S. Daniele	già cursore giudiziale	14 aprile 1864	id.	746 »	1 settemb. 1871	a vita.
125	Ragazzini o Regazzini Teresa	23 gennaio 1818 — Verona	ved. di Fumanelli Luigi, già portalettere, in pens.	Direttive austriache	id.	302 47	11 agosto 1871	durante vedovanza.
126	Draghichievich Irene	24 febbraio 1802 — Venezia	ved. di Lemich Lorenzo, ufficiale doganale, in pens.	id.	id.	432 10	21 id.	id.
127	Vettuona Clara	3 maggio 1804 — Sarzana	vedova di Benzo Carlo Andrea, già agente doganale di 5ª classe, in riposo	Regie Pat. 25 maggio 1822	id.	367 19	1 maggio 1871	id.
128	Cavaliere Angelo	6 maggio 1820 — Licata	guardia doganale comune di mare	13 maggio 1862	id.	540 »	1 settemb. 1871	a vita.
129	Gobello Giovanni	19 marzo 1823 - Castelnuovo Bormida	sottotenente nei RR. carabinieri	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	1160 »	id.	id.
130	Giannotti Ferdinando	7 dicembre 1830 — Correggio	brigadiere nei carabinieri	11 luglio 1852	id.	480 »	21 id.	id.
131	Lesiardi D. Giovanni Battista	10 dicbre 1831 — Dronero (Cuneo)	cappellano militare, in aspettativa	3 luglio 1871	id.	731 63	1 id.	id.
132	Bonamico Emilio	26 maggio 1836 — Torino	luogotenente di fanteria	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	1125 »	id.	id.
133	Cipriani Annunziata	10 settembre 1809 — Firenze	vedova di Filippo Berni, già legatore nella dogana di Firenze, pensionato	Reg. Tosc. 22 novemb. 1849	id.	366 14	19 agosto 1871	durante vedovanza.
134	Bolgia Maddalena	30 settembre 1800 — Orbetello	vedova di Billi Jacopo, già cursore ordinario di 1ª cl. presso la delegazione governativa di S. Croce in Firenze, pensionato	id.	id.	329 28	12 maggio 1871	id.
135	Barberi sacerdote Achille	3 marzo 1823 — Roma	cappellano nel corpo delle guardie di finanza pontif.	Reg. pont. 24 ottobre 1827	id.	806 25	1 novemb. 1870	a vita.
136	Pagni Raffaele	5 giugno 1795 — Firenze	cassiere dell'Orfanotrofio del Bigallo di Firenze	Reg. Tosc. 22 novemb 1849, e dec. 14 aprile 1852	id.	2688 »	1 gennaio 1871	id. di cui L. 499 65 a carico dello Stato, 47 05 a carico della Casa di Lavoro di Firenze, 1484 17 a carico dell'Orfanotrofio del Bigallo, 231 32 a carico dell'Opera di Santa Maria del Fiore, 185 06 a carico del R. Educatorio di Fuligno, 126 34 a carico dell'Orfanotrofio di S. Filippo Neri, 114 41 a carico della R. Scuola Leopoldina.
137	Marino Giuseppe	3 marzo 1824 — Salemi	capo di sezione in disponibilità nel cessato dicastero di pubblica sicurezza in Sicilia	14 aprile 1864	id.	4444 »	—	per una sol volta.
138	Grifoni marchese Michele	10 settembre 1836 — Firenze	capitano nell'arma di artiglieria	25 maggio 1852	21 id.	950 »	19 luglio 1871	per soli anni 8 e mesi 6.
139	Pirali Giuseppe	16 novembre 1836 — Gattico	soldato nel reggimento cavalleggieri di Lodi	7 febbraio 1865	id.	300 »	1 id.	a vita.
140	Gallo Agostino	18 aprile 1821 — Palo del Colle	soldato ne' veterani di Napoli	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	264 »	21 settemb. 1871	id.
141	Narra Paolo	24 aprile 1831 — Brescia	sottotenente nel reggimento Guide	3 luglio 1871	id.	780 »	16 id.	id.
142	Bozzano Angela	28 settembre 1829 — Mondovì	vedova di Antonietti Angelo, già operaio borghese d'artiglieria, pensionato	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	102 »	1 id.	durante vedovanza
143	D'Urso Teresa Maria	7 aprile 1834 — Bologna	ved. di Sacco Pasquale, già furiere nei veter., pens.	id.	id.	170 »	19 giugno 1871	id.
144	Montibelli Carlo	16 gennaio 1828 — Correggio	soldato nell'11° regg. fanteria, in pensione	7 febbraio 1865	id.	533 33	1 settemb. 1871	a vita.
145	Manelli Felice	30 ottobre 1855 — Bologna	orfano di Antonio, già sottocommissario di guerra, e di Pini Teresa, pensionata	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	726 66	15 agosto 1871	durante la minore età.
146	Salvatori Antonio	13 gennaio 1823 — Loreto	soldato nelle compagnie veterani di Napoli	id.	id.	300 »	21 settemb. 1871	a vita.
147	Pagani Michelangelo	6 maggio 1823 — San Giorgio	sergente nelle compagnie veterani d'Asti	id.	id.	565 »	20 id.	id.
148	Ascani Andrea	4 dicembre 1825 — Arcevia	idem	id.	id.	510 »	22 id.	id.
149	Spinzio Gerolamo	31 agosto 1807 — Novi Ligure	capo operaio borghese di 3ª classe presso la direzione d'artiglieria in Genova	id.	id.	892 »	21 id.	id.
150	Fuschetto Raffaele	21 maggio 1828 — S. Angelo dei Lombardi	soldato nei veterani della R. Casa invalidi e comp. veterani di Napoli	id.	id.	533 33	id.	id.
151	Gina o Giua Stefano	29 aprile 1833 — Cagliari	luogotenente di fanteria	3 luglio 1871	id.	745 »	16 agosto 1871	id.
152	De Filippo don Luigi	20 marzo 1821 — Siano (Salerno)	cappellano militare, in aspettativa	id.	id.	1301 60	1 settemb. 1871	id.

Segue ELENCO N. 210 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

Nº d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
153	Cordara Michele	4 novembre 1830 — Genova	capitano di fant. presso il distretto milit. di Genova	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	21 ottobre 1871	1900 »	16 settemb. 1871	a vita.
154	Polito Savina	6 novembre 1822 - Vigevano (Lomellina)	ved. di Boffa Bartolomeo, sottotenente in ritiro	id.	id.	320 »	28 marzo 1871	durante vedovanza.
155	Mensinger don Carlo	9 ott. 1818 - Elbeteinitz (Boemia)	cappellano militare, in aspettativa	3 luglio 1871	id.	1878 24	1 settemb. 1871	a vita.
156	Cesarone Maria	22 ottobre 1832 — Napoli	orfana di Rosario, già palafreniere, e di Vitullo Pasqua, pensionata	Decr. Borb. 16 luglio 1817 e legge 14 aprile 1864	id.	51 »	1 giugno 1871	durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
157	Petrozzi Girolamo	22 novembre 1825 — Udine	guardia doganale comune sedentaria	18 maggio 1862	id.	540 »	1 ottobre 1871	a vita.
158	D'Eramo Gioconda Calza Maddalena Id. Benedetta Vittoria	25 maggio 1823 — Civitavecchia 23 giugno 1850 — Id. 5 agosto 1862 — Spezia	vedova ed orfane di Calza Alessandro, già assistente soprannumero alle fabbriche camerali, destituito politico	Motuprop. pont. 1 maggio 1828 e l'Editto 28 giugno 1843, R. dec. 2 nov. 1870	id.	217 68	9 ottobre 1870	durante vedovanza per la madre, e durante lo stato nubile per le figlie.
159	Minelli Enrico	4 aprile 1820 — Roma	già vicecancelliere del tribunale civile e criminale di Roma	Motuprop. pont. 1 maggio 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	1830 31	1 aprile 1871	a vita.
160	Mancini Antonio	13 giugno 1831 — Chiaravalle	già commesso di 3ª cl. nelle soppresse dogane pontif.	id.	id.	548 25	1 gennaio 1871	id.
161	Morara Maria Casadio Attilio Id. Maria Id. Ida	24 marzo 1840 — Imola 30 dic. 1865 — Id. 15 aprile 1867 — Id. 20 dic. 1870 — Id.	vedova ed orfani di Casadio Francesco, già gendarme pontificio, al ritiro	Motupr. pont. 30 genn. 1822	id.	145 12	16 luglio 1871	durante vedovanza per la madre, durante la minore età per il figlio, e per le figlie fino a che conservino lo stato nubile, ovvero sino a che non siano mantenute in qualche Pio luogo di educazione.
162	Grossi Celestino	10 aprile 1824 — Monte Carlo	guardiano di prima classe negli stabilimenti penali	Sovr. risoluzione 19 luglio 1845	id.	403 20	1 settemb. 1871	a vita.
163	Petraglia Giuseppe	13 dicembre 1818 — Roma	impiegato al Monte di Pietà	Motuprop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	1395 »	1 agosto 1871	id.
164	Monticelli Francesco	26 marzo 1825 — Id.	impiegato al Monte dei pegni	id.	id.	684 »	1 settemb. 1871	id.
165	Canestrelli Domenico	6 agosto 1812 — Id.	impiegato al Monte di Pietà di Roma	id.	id.	1531 87	1 agosto 1871	id.
166	Trebbi Giuseppe	2 aprile 1821 — Mercatelli	già ingegnere di prima classe nella delegazione pontificia di Viterbo	id.	id.	1225 50	1 ottobre 1870	id.
167	Armellini Giuseppe	26 febbraio 1822 — Ascoli Piceno	già sostituto cancelliere al tribunale di Viterbo	id.	23 id.	367 65	id.	id.
168	Canestrelli Gaetano	26 febbraio 1818 — Roma	impiegato al Monte di Pietà	id.	id.	1944 »	1 agosto 1871	id.
169	Gabrielli Gaetano	18 novembre 1811 — Frosinone	già archivista della soppressa Delegazione Apostolica di Frosinone, in disponibilità	id.	id.	899 77	1 dicemb. 1870	id.
170	Anzelmo Filippa	—	ved. di Guccia marchese Gio. Battista, già vicepresidente della Corte dei conti di Sicilia, al riposo	Dec. Borb. 25 gennaio 1823	id.	1558 33	26 luglio 1871	durante vedovanza.
171	Pascucci Luigi	29 dicembre 1804 — Forlì	medico aiutante maggiore in 2ª nell'esercito pontif.	Editto pont. 16 aprile 1844 e R. decreto 15 febb. 1871	id.	274 50	16 febbraio 1871	a vita.
172	Capelletti Lucia	12 settembre 1802 — Cervia	vedova di Giuseppe Candiotto, già carabiniere pontificio, in riposo	Motupr. pont. 30 genn. 1822	id.	131 58	23 gennaio 1871	durante vedovanza.
173	Rocchi o De Rocchi Teresa	25 gennaio 1854 — Roma	orfana di Giuseppe, già comune nei veterani pontifici, e di Paolina Rossini	Editto pont. 16 aprile 1844	id.	38 87	6 novemb. 1870	durante lo stato nubile.
174	Bizzarri-Oldani Giacomo	25 luglio 1797 — Id.	minutante presso la segreteria generale della Commissione dei sussidii in Roma	Rescr. pont. 2 aprile 1828, Motupr. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	1548 »	9 ottobre 1870	a vita.
175	Franchi Giovanni	18 marzo 1812 — Benevento	già capocustode del carcere pegli ecclesiastici in Roma	Motupr. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	129 »	1 luglio 1871	id.
176	Ugolini Elena	4 agosto 1832 — Roma	vedova di Raffaele Gardenghi, già portiere alla cessata direzione dei lotti in Roma	id.	id.	122 55	6 maggio 1871	durante vedovanza.
177	De Filippo Elisabetta	15 febbraio 1838 — Napoli	orfana del comm. Francesco, già direttore del Debito pubblico, al riposo, e di Lungo Emilia, premorta	Decr. Borb. 3 maggio 1816	id.	1275 »	30 settemb. 1871	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
178	Giacchino Lorenzo	15 febbraio 1818 — Novello	aiutante contabile d'artiglieria	14 aprile 1864	id.	1440 »	16 agosto 1871	a vita.
179	Turbacco Luigi	4 novembre 1817 — Foggia	già inserviente di 2ª cl. nella prefettura di Foggia	id.	id.	350 »	26 aprile 1871	id.
180	Mura don Luigi	18 sett. 1812 - Alghero (Sardegna)	cappellano militare, in aspettativa	3 luglio 1871	id.	1906 57	1 settemb. 1871	id.
181	Orsolini don Luigi	8 luglio 1807 — Firenze	idem	id.	id.	1935 »	id.	id.
182	Giordano don Francesco	10 giugno 1805 — Boves	idem	id.	id.	2005 »	id.	id.
183	Fornaseri cav. Domenico	17 novembre 1792 — Torino	controllore principale di 1ª cl. nel personale tecnico d'artiglieria	14 aprile 1864	id.	2800 »	16 agosto 1871	id.
184	Battafarano Giuseppe	21 febbr. 1820 — Rocca Imperiale	ufficiale alle scritture di 5ª classe nelle dogane	id.	id.	870 »	1 luglio 1870	id.
185	Graffeo Francesco	12 febbraio 1804 — Palermo	ufficiale di correzione nella soppressa direzione generale dei lotti in Sicilia	Decr. Borb. 25 gennaio 1823	id.	620 41	id. 1871	id.
186	Satriale Eliseo	5 febbraio 1819 — Pietradifuri	messaggiere telegrafico di 1ª cl., in disponibilità	14 aprile 1864	id.	1650 »	—	per una sol volta.
187	Seregni Alessandrina	14 luglio 1807 — Milano	vedova di Arosio cav. Giuseppe, già caposezione al Ministero Interni, pensionato	id.	id.	972 »	8 agosto 1871	durante vedovanza.
188	Andrin Pietro	29 gennaio 1822 — Rivalto di Codroipo	sottocapo guardiano di prima classe nelle carceri giudiziarie di Padova	id.	id.	544 »	1 settemb. 1871	a vita.
189	Latty Stefano	26 dicembre 1821 — Torino	contabile di artiglieria	id.	id.	2266 »	16 agosto 1871	id.
190	Nicola Rosa	20 maggio 1846 — Ferrara	ved. di Gioan Pietro, già aiutante contabile di artigl.	id.	id.	3450 »	—	per una sol volta.
191	Collauto Giovanni Battista	6 marzo 1808 — Venezia	agente di porto	id.	id.	1244 »	1 settemb. 1871	a vita.
192	D'Aponte Francesco Paolo	10 agosto 1809 — Lucera	vicecancelliere	id.	id.	1600 »	16 luglio 1871	id.
193	Monzillo Francesco	3 aprile 1806 — Castellabate	vicecancelliere nel tribunale civile e corr. di Napoli	id.	id.	1120 »	id.	id.
194	Alvarez Angelo	18 febbraio 1810 — Capua	scrivano locale	id.	id.	919 »	—	per una sol volta.
195	Banchi Giuseppe	8 giugno 1820 — Binago	sottocapo guardiano carcerario	id.	id.	525 »	1 settemb. 1871	a vita.
196	Piatti Catterina	29 luglio 1833 — Como	ved. di Roncoroni Paolo, già commissario alle visite	id.	id.	739 »	18 maggio 1871	durante vedovanza.
197	Bertarelli Angelo	15 giugno 1807 — Valmontone	impiegato al Monte di Pietà	Motuprop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	21 id.	922 35	1 agosto 1871	a vita.
198	Garuso Baldassarre	20 febbraio 1801 — Girgenti	deputato sanitario in Lampedusa	14 aprile 1864	23 id.	1377 »	—	per una sol volta.
199	Dall'Ava Angelo	2 giugno 1836 — Conigliano	guardiano di 2ª cl. nelle carceri giudiz. di Treviso	id.	id.	600 »	—	id.
200	Savarese Raffaele	10 dicembre 1826 — Vico Equense	marinaro di porto di prima classe	id.	id.	1050 »	—	id.

ELENCO N. 211 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

Nº d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
1	Marzano Gennaro	26 maggio 1824 — Napoli	topografo di 2ª cl. nel personale tecnico dello stato maggiore	14 aprile 1864	23 ottobre 1871	1125 »	1 settemb. 1871	a vita.
2	Moretti Emilia	17 aprile 1827 — Milano	vedova di Caruti Antonio, ragioniere d'intendenza di finanza	id.	id.	604 »	3 luglio 1871	durante vedovanza.
3	Bonis Stefano	3 giugno 1810 — Portogruaro	cursore presso la pretura di Portogruaro	id.	id.	746 »	1 settemb. 1871	a vita.
4	Regis Giovanni	1 dicembre 1819 — Bonvicino	guardiano alle carceri	id.	id.	540 »	id.	id.
5	Tiozzo Tommaso	1 febbraio 1815 — Venezia	nocchiere di 1ª classe di porto nel littorale Veneto	id.	id.	871 »	id.	id.
6	Grasso Giuseppe	13 novembre 1814 Chioggia	pilota di porto di 1ª classe nel littorale Veneto	id.	id.	622 »	id.	id.
7	Piccienna Alfonso	2 giugno 1835 — Napoli	speditore copista di 3ª cl. nell'intendenza di finanza	id.	id.	1500 »	—	per una sol volta.
8	Quintigliani Michela	25 giugno 1805 — Ancona	ved. di Pavani Natale, già fanalista	id.	id.	583 »	—	id.
9	Baldo Federico	1811 — Chioggia	pilota di porto di 1ª classe nel littorale Veneto	id.	id.	583 »	1 settemb. 1871	a vita.
10	Fondo Nicolò	29 luglio 1807 — Pisano	id. di 2ª classe id.	id.	id.	497 »	id.	id.
11	Arcangeli Antonio	1 settembre 1816 — Venezia	idem	id.	id.	419 »	id.	id.
12	Filippovich Silvestro	19 febbraio 1813 — Capo d'Ischia	pilota di prima classe nel litorale Veneto	id.	id.	622 »	id.	id.
13	Blasich Domenico	24 gennaio 1808 — Id.	già direttore speciale del Debito Pubblico, in disponib.	id.	id.	3863 »	1 novemb. 1871	id.
14	Ponno Vincenzo	29 genn. 1793 — Francavilla Fontana	cancelliere della pretura di Manduria	id.	id.	1408 »	1 ottobre 1871	id.
15	Spagnoli Lorenzo	29 luglio 1805 — Castelfranco	guardiano carcerario in Sanguinetto	id.	id.	622 »	1 settemb. 1871	id.
16	Minnozzi Carolina	10 aprile 1838 — Sentino	vedova di Gabrielli avv. Pietro, già giudice di tribunale, pensionato	id.	id.	750 »	22 agosto 1871	durante vedovanza.
17	Coscio Antonio	14 aprile 1812 — Bollano	guardiano nei bagni penali	id.	id.	405 »	1 ottobre 1871	a vita.
18	Nazzari di Calabiana conte Maurizio, e per esso la sua erede Migliori Maria	1 maggio 1816 — Genolia	esattore delle imposte dirette e rendite comunali	id.	id.	2278 »	18 giugno 1869	fino al 6 giugno 1870.
19	Ammirato Francesco Id. Carmelo	17 maggio 1854 — Napoli 19 nov. 1859 — S. Vito de' Normanni	orfani di Nicolò, guardia doganale comune sedentaria, e della predefunta d'Alessio Maria	18 maggio 1863	id.	180 »	4 ottobre 1870	durante la minore età.
20	Manenti Ermenegilda	18 gennaio 1826 — Velletri	vedova di Nuvoli Giuseppe, brigadiere nei gendarmi pontifici, in ritiro	Motuprop. pont 30 genn. 1822	id.	251 82	5 luglio 1871	durante vedovanza.
21	Gerli Giovanni Antonio	7 nov. 1798 — Abbiategrasso	custode di terza classe delle fosse interne di Milano	Direttive austriache	id.	518 51	1 settemb. 1871	a vita.
22	Benatelli cav. Francesco	23 marzo 1803 — Rovigo	presidente del tribunale provinciale di Rovigo	id.	id.	7777 77	id.	id.
23	Brazzoduro Anna	22 luglio 1809 — Venezia	ved. di Basinello Lodovico, pensionato, servo di marina di terza classe	id.	id.	—	21 giugno 1871	cent. 51 e 851/1000 — durante vedovanza.
24	Dal Pra Angela	28 gennaio 1804 — Id.	ved. di Rosani Angelo, già commissario distrettuale, in pensione	id.	id.	691 36	24 agosto 1871	durante vedovanza.
25	Ilacqua D. Giacomo	16 ottobre 1812 - Barcellona (Messina)	cappellano militare	3 luglio 1871	id.	1976 67	1 settemb. 1871	a vita.
26	De Bernardi Giuseppe	30 gennaio 1827 — Santhià (Vercelli)	luogotenente nello stato magg. delle piazze, in aspett.	id.	id.	1155 »	id.	id.
27	Montecchi Ferdinando Federico	30 gennaio 1832 — Sala Baganza	già applicato ff. di segretario economo della tenuta di Sala e Collecchio, in disponibilità	Decr. Parmense 12 dicembre 1826 e Rescr. Sovrano 20 ottobre 1853	id.	357 68	1 giugno 1871	id.
28	Vetrano Vincenza	26 dicembre 1810 — Palermo	ved. di Tantillo Salvatore, brigadiere dogan., pens.	18 maggio 1862	id.	240 »	8 luglio 1871	durante vedovanza.
29	Elli Angelo	3 giugno 1823 — Milano	già capoguardiano di seconda classe	14 aprile 1864	id.	650 »	1 settemb. 1871	a vita.
30	Menippe Melchiorre	11 dicembre 1817 — Venezia	pilota di prima classe nel littorale Veneto	id.	id.	583 »	id.	id.
31	Ciantelli avv. Tito	12 agosto 1821 — Firenze	1° commesso nella già avvocatura R. di Toscana	Reg. Tosc. 22 novem. 1849	id.	2100 »	1 agosto 1871	id.
32	Beggio Luigi	14 settembre 1818 — Venezia	pilota di porto di prima classe nel littorale Veneto	Direttive austriache	id.	259 26	1 settemb. 1871	id.
33	Brunati Gaetano	5 dicembre 1818 — Napoli	guardia del dazio consumo di Napoli	14 aprile 1864 e 15 marzo 1871	24 id.	1128 »	—	per una sol volta — di cui L. 711 40 a carico dello Stato, e 416 60 a carico del municipio di Napoli.
34	Cocconito o Coconito di Montiglio marchese Venceslao Ernesto	22 ott. 1819 — Montiglio (Casale)	luogotenente colonnello di cavalleria, in aspettativa	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	3300 »	16 febbraio 1871	a vita.
35	Caprio Aniello	19 genn. 1810 — S. Maria in Vico	guardia del dazio consumo di Napoli	14 aprile 1864 N. 1731, e la Convenzione col municipio di Napoli 6 giugno 1870 approvata con R. dec. 15 marzo 1871	id.	423 »	1 maggio 1869	id. — di cui L. 279 32 a carico dello Stato, e 143 68 a carico del municip. di Napoli.
36	Ciocciola Pietro	13 febbraio 1816 — Messina	brigadiere id. id.	id.	id.	1560 »	—	per una sol volta — di cui L. 900 09 a carico dello Stato, e 659 91 a carico del municipio di Napoli.
37	Anzi Francesco	27 marzo 1801 — Napoli	furiere di 2ª classe id. id.	id.	id.	720 »	1 maggio 1869	a vita — di cui L. 538 24 a carico dello Stato, e 181 76 a carico del municip. di Napoli.
38	Giovine Michele	30 settembre 1818 — Id.	brigadiere id. id.	id.	id.	624 »	id.	id. — di cui L. 388 28 a carico dello Stato, e 235 72 a carico del municip. di Napoli.

Segue ELENCO N. 211 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
39	Musto Domenico	23 luglio 1818 — Napoli	brigadiere del dazio consumo di Napoli	14 aprile 1864 N. 1731 e la Convenzione col municipio di Napoli 6 giugno 1870 approvata con R. dec. 15 marzo 1871	25 ottobre 1871	620 »	1 maggio 1869	a vita — di cui L. 391 40 a carico dello Stato, e 228 60 a carico del municipio di Napoli.
40	Marangio Pasquale	20 aprile 1805 — Id.	id. id. id.	id.	id.	624 »	id.	id. — di cui L. 433 23 a carico dello Stato, e 190 77 a carico del municipio di Napoli.
41	Aversano Salvatore	20 agosto 1813 — Id.	guardia daziaria del municipio di Napoli	id.	id.	451 »	id.	id. — di cui L. 302 26 a carico dello Stato, e 148 74 a carico del municipio di Napoli.
42	D'Amore Francesco	30 luglio 1826 — Foggia	brigadiere nei Reali carabinieri	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	605 »	21 settemb. 1871	a vita.
43	Susanna Severino	30 ottobre 1839 — Belgirate	soldato nei bersaglieri, pensionato	7 febbraio 1865	id.	300 »	1 ottobre 1871	art. 31 della legge 14 aprile 1864 — a vita.
44	De Nobili Adelaide	2 settembre 1802 — Castiglione	ved. di Menicucci Antonio, già ispettore guardaroba nella cessata Corte Granducale, pensionato	Dec. Tosc. 13 luglio 1859	id.	1176 »	26 giugno 1871	durante vedovanza.
45	Torelli Elisabetta	29 aprile 1826 — Rimini	ved. di Zerbini Giacomo, carabiniere pontif. in pens.	Motupr. pont. 30 genn. 1822	id.	65 16	1 aprile 1871	sino a che conserva lo stato vedovile:
46	Pozzo Antonio	1 novembre 1806 — Roppolo	soldato nei veterani d'Asti	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	336 »	16 giugno 1871	a vita.
47	Crocco Catello	18 agosto 1829 — Napoli	timoniere cannoniere nel corpo R. Equipaggi	20 giug. 1851 e 26 marzo 1865	id.	475 »	1 agosto 1871	id.
48	Toja D. Pietro Francesco Angelo	27 settembre 1828 — Torino	cappellano militare	3 luglio 1871	id.	823 29	1 settemb. 1871	id.
49	Agostini Giuseppe	12 dicembre 1824 — Villafranca	aiutante contabile di prima classe nell'amministrazione militare, in disponibilità	14 aprile 1864	id.	1500 »	—	per una sola volta.
50	Carignani o Carignano Francesco	24 febbraio 1811 — Napoli	brigadiere del dazio di consumo di Napoli	14 aprile 1864 e la Convenzione approv. con la legge 15 marzo 1871	id.	624 »	1 maggio 1869	a vita — di cui L. 428 20 a carico dello Stato, e 195 80 a carico del municipio.
51	Del Medico Filippo	3 febbraio 1813 — Id.	sottobrigadiere id. id.	id.	id.	537 »	id.	id. — di cui L. 176 94 a carico del municipio di Napoli, e 360 06 a carico dello Stato.
52	Givimonte Luigi	30 marzo 1819 — S. Giovanni in Fiore	id. id. id.	id.	id.	504 »	id.	id. — di cui L. 312 19 a carico dello Stato, e 191 81 a carico del municipio.
53	Colucci Angelo	8 febbraio 1821 — Napoli	guardia id. id.	id.	id.	394 »	id.	id. — di cui L. 269 65 a carico dello Stato, e 124 35 a carico del municipio.
54	Guadalaxava Ferdinando	5 marzo 1802 — Id.	sottobrigadiere id. id.	id.	id.	537 »	id.	id. — di cui L. 418 61 a carico dello Stato, e 118 39 a carico del municipio.
55	Salvaterra cav. Andrea	6 luglio 1817 — Bologna	già intendente di finanza	Motuprop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	2932 50	id. 1871	a vita.
56	Caracciolo Giuseppe	18 giugno 1812 — Cataforio	brigadiere dei dazi di consumo in Napoli	14 aprile 1864 e la Convenzione 6 giugno 1870 col municipio di Napoli appr. con R. dec. 15 marzo 1871	id.	624 »	id. 1869	id. — di cui L. 405 98 a carico dello Stato, e 218 02 a carico del municipio di Napoli.
57	Bernardo Antonio	28 maggio 1802 — Mojano	id. id. id.	id.	id.	624 »	id.	id. — di cui L. 383 65 a carico dello Stato, e 240 35 a carico del municipio di Napoli.
58	Poma o di Poma Francesco Gaspare	14 ottobre 1818 — Palermo	sottobrigadiere id. id.	id.	id.	537 »	id.	id. — di cui L. 342 84 a carico dello Stato, e 194 16 a carico del municipio di Napoli.
59	Totaro Michele	22 marzo 1801 — Napoli	guardia del dazio consumo presso il municipio di Napoli	id.	25 agosto 1871	408 »	id.	id. — di cui L. 284 71 a carico dello Stato, e 123 29 a carico del municipio di Napoli.
60	Aliputi Antonio Filippo	21 novembre 1806 — Somma	id. id. id.	id.	id.	451 »	id.	id. — di cui L. 320 50 a carico dello Stato, e 130 50 a carico del municipio di Napoli.
61	Soderini Ludovico	8 maggio 1840 — Roma	commesso nella dogana pontificia	Motupr. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	129 »	1 dicemb. 1870	a vita.
62	Felico o Foloco Abramo	11 gennaio 1812 — Napoli	brigadiere del dazio consumo di Napoli	14 aprile 1864 e R. dec. 15 marzo 1871	id.	624 »	1 maggio 1869	id. — di cui L. 419 22 a carico dello Stato, e 204 78 a carico del municipio di Napoli.
63	Del Balzo Piano Domenico	9 giugno 1808 — Napoli	id. id. id.	id.	26 id.	604 »	id.	id. — di cui L. 395 57 a carico dello Stato, e 208 43 a carico del municipio di Napoli.
64	Zambino Raffaele	1 novembre 1820 — Napoli	guardia id. id.	id.	id.	451 »	id.	id. — di cui L. 327 74 a carico dello Stato, e 123 26 a carico del municipio di Napoli.
65	Di Tondo Nicola Santo	15 dicembre 1810 — Trani	brigadiere id. id.	id.	id.	624 »	id.	id. — di cui L. 425 53 a carico dello Stato, e 198 47 a carico del municipio di Napoli.
66	Capaldo Raffaele	17 giugno 1790 — Napoli	furiere di prima classe id. id.	id.	id.	760 »	id.	id. — di cui L. 581 96 a carico dello Stato, e 178 04 a carico del municipio di Napoli.
67	Tutolo Carlo	10 aprile 1820 — Id.	brigadiere id. id.	id.	id.	565 »	id.	id. — di cui L. 360 80 a carico dello Stato, e 204 20 a carico del municipio di Napoli.
68	Fadda Vincenzo	22 aprile 1819 — Cagliari	guardiano di prima classe nelle carceri giudiziarie	14 aprile 1864	22 ottobre 1871	1166 »	—	per una sol volta.
69	Capasso Antonio	12 giugno 1815 - Fratta Maggiore	guardia dei dazi di consumo	id. e la Convenzione approvata con R. dec. 15 marzo 1871	26 id.	252 »	1 maggio 1869	a vita — di cui L. 211 77 a carico dello Stato, e 140 23 a carico del municipio di Napoli.
70	Borriglione Luigi Giuseppe	28 luglio 1807 - Sospello (Francia)	cancelliere di pretura	14 aprile 1864	id.	1300 »	1 luglio 1871	a vita.
71	Saba cav. Salvatore	14 agosto 1819 — Cheremule	capitano nello stato maggiore delle piazze, riposato col grado di maggiore	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	2040 »	16 settemb. 1871	id.
72	Selaro D. Gio. Battista	4 marzo 1830 — Castiglione	cappellano militare	3 luglio 1871	id.	781 63	1 id.	id.
73	Crosa cav. Angelo	31 dicembre 1813 — Benna	medico di reggimento di prima classe col grado di medico direttore	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	2250 »	16 id.	id.
74	Crosetti cav. D. Guglielmo	24 ottobre 1832 — Boves (Cuneo)	cappellano militare	3 luglio 1871	id.	766 63	1 id.	id.
75	Davia Giuseppe	25 luglio 1839 — Valesella	sottotenente nello stato maggiore delle piazze	id.	id.	480 »	16 agosto 1871	id.
76	Libroia D. Alfonso	2 giugno 1819 — Nocera	cappellano militare	id.	id.	1364 23	1 settemb. 1871	id.
77	Campanino Francesco	23 febbraio 1835 — Granozzo	soldato nel 26° reggimento fanteria	7 febbraio 1865	id.	300 »	1 ottobre 1871	per l'art. 31 della legge 14 aprile 1864 — a vita.
78	Bouvier D. Giovanni	28 dicembre 1813 - Cheries (Susa)	cappellano militare, in aspettativa	3 luglio 1871	id.	1878 24	1 settemb. 1871	a vita.
79	Burlando Maria Caterina	18 dicembre 1821 — Siena	ved. di Nicola Vittorio, luogotenente di fanteria	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	441 66	27 luglio 1871	durante vedovanza.
80	Cuniberto Carlo	10 agosto 1826 — Govone	appuntato nei RR. carabinieri	id.	id.	485 »	22 settemb. 1871	a vita.
81	Piccaluga Carolina	20 novembre 1814 — Milano	ved. di Legiani Francesco, già guardia stabile nella Casa di correzione di Milano, provvigionato	Direttive austriache	id.	—	18 agosto 1871	cent. 51 e 851/1000 — durante vedovanza.
82	Camajani Maria	2 marzo 1814 — Roma	madre vedova di Avoli Antonio, già soldato nel corpo dei volontari italiani	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865 ed il R. decreto 20 maggio 1866	id.	200 »	1 gennaio 1871	durante vedovanza.
83	Fabbri Sebastiano	10 luglio 1824 — Milano	capitano nel reggimento lancieri	26 marzo 1871	id.	983 33	26 marzo 1871	a vita.
84	Cane Evasio	6 gennaio 1826 — Frassineto	maresciallo d'alloggio dei RR. carabinieri	11 luglio 1852	id.	642 40	29 settemb. 1871	id.
85	De Natale Mariano	23 agosto 1834 — Palermo	sottotenente di fanteria	25 maggio 1852	id.	840 »	16 agosto 1871	id.
86	Carignano Evasio	10 marzo 1831 — Casalvolone	caporale nei bersaglieri, pensionato	7 febbraio 1865	id.	360 »	1 settemb. 1871	per l'art. 31 della legge 14 aprile 1864 — a vita.
87	Fattorini Antonio	26 febbr. 1828 - Cannobio (Como)	sottotenente nell'arma di fanteria	25 maggio 1852	id.	666 66	16 febbraio 1871	per anni 5 e mesi 6.
88	Sestini Angelo	4 gennaio 1819 — Firenze	contabile di 1ª cl. nell'amministr. delle Case di pena	Reg. Tosc. 22 novemb. 1849 e la legge 14 aprile 1852	27 id.	945 »	1 aprile 1871	a vita.
89	Zunino Bernardo	19 aprile 1829 — Sassello	caporale nell'11° reggimento fanteria, in pensione	7 febbraio 1865	26 id.	620 »	1 settemb. 1871	art. 31 della legge 14 aprile 1864 — a vita.
90	Certo Rosario	gennaio 1814 — S. Pietro Monforte	soldato nella Casa R. invalidi, pensionato	id.	id.	333 33	1 giugno 1871	id. — id.
91	Bernardini avv. Girolamo	20 ottobre 1817 — Bassiano	governatore di Valentano	Motuprop. pont. 1 maggio 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	483 75	1 ottobre 1870	a vita.
92	Cicalesi cav. Ettore	13 marzo 1821 — Napoli	ufficiale di 1ª cl. nel dicastero di grazia e giustizia	20 giugno 1871	id.	765 »	16 luglio 1871	id.
93	Barbiero Giuseppe	19 luglio 1832 — Castelnuovo	già guardiano di 3ª cl. nella Casa penale di Padova	14 aprile 1864	id.	655 »	—	per una sola volta.
94	Iamoli Pietro	26 giugno 1818 — Milano	controllore nell'amministrazione del dazio consumo di Brescia	id.	id.	2250 »	29 luglio 1870	a vita — di cui L. 1338 38 a carico dello Stato, e 911 62 a carico del municipio di Brescia.
95	Oria Giuseppe	9 settembre 1806 — Napoli	commesso di stralcio nella cancelleria della Corte d'appello di Napoli	id.	id.	800 »	1 settemb. 1871	a vita.
96	Guarienti Francesco	14 ottobre 1802 — Venezia	aggiunto giudiziario nel tribunale provinc. di Vicenza	14 aprile 1864	id.	2216 »	id.	id.
97	Majerotti Osvaldo Antonio	25 aprile 1813 — Ospitale	maestro nelle scuole elementari di Treviso	id.	id.	995 »	1 luglio 1871	id. — di cui L. 892 54 a carico dello Stato, e 102 46 a carico del comune di Treviso.
98	La Porta avv. Vito	10 marzo 1818 — Palermo	sottoispettore nell'abolita amministrazione del macino in Sicilia	id.	id.	1785 »	—	per una sol volta.
99	Bossone Angela	1 marzo 1815 — Novello	vedova di Roggero G. Battista, già cancelliere di pretura, pensionato	id.	id.	450 »	24 agosto 1871	durante vedovanza.
100	Sismonda comm. Angelo, grande ufficiale dell'Ordine Mauriziano, senatore del Regno	20 agosto 1807 — Corneliano	già professore ordinario di mineralogia e geologia nella R. Università di Torino	id.	id.	5280 »	1 luglio 1871	a vita.
101	Gnoli cav. Emilio	24 settembre 1824 — Concordia	già commesso telegrafico	id.	27 id.	3600 »	—	per una sola volta.
102	Besotti Pietro	10 settembre 1831 — Piacenza	guardia doganale comune di terra	13 maggio 1862 e 17 maggio 1863	31 id.	165 »	22 agosto 1871	a vita.
103	Gamba D. Davide Achille	7 luglio 1833 — Isola Dovarese	cappellano militare, in aspettativa	3 luglio 1871	id.	696 63	16 settemb. 1871	id.
104	Frezet D. Luigi	25 agosto 1830 — Montoulier	id. id.	id.	id.	766 63	1 id.	id.
105	Esposito Gennaro	29 agosto 1817 — Napoli	guardia doganale sedentaria di terra	13 maggio 1862 e 17 maggio 1863	id.	540 »	16 id.	id.
106	Vitale avv. Michele	21 febbraio 1825 — Palermo	maggiore di fanteria, riposato col grado di luogotenente colonnello	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	2766 57	1 giugno 1871	id.
107	Perucca Marianna Tonelli Emilio Id. Giulio Id. Ercole Id. Luigia	11 marzo 1839 — Pontecorvo 15 maggio 1864 — Roma 29 gennaio 1866 — Id. 6 luglio 1868 — Id. 15 luglio 1870 — Id.	vedova ed orfani di Tonelli Angelo, già sergente, pensionato	Editto pont. 16 aprile 1844	id.	172 »	6 dicemb. 1870	durante vedovanza per la madre, per gli orfani durante la minore età e per l'orfana lo stato nubile.
108	Longo cav. teologo D. Biagio	15 gennaio 1828 — Sommariva del Bosco	cappellano militare, in aspettativa	3 luglio 1871	id.	921 62	1 settemb 1871	a vita.
109	Capponi Giuseppe	9 marzo 1826 — Terracina	impiegato presso l'ospedale governativo di Terracina	Motupr. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	1 novemb. 1871	645 »	1 agosto 1871	id.
110	Ferro Sante	23 luglio 1813 — Loreo	cursore presso la pretura di Mestre	14 aprile 1864	id.	746 »	1 settemb. 1871	id.
111	Mistretta Maria	21 gennaio 1800 — Palermo	ved. di Selvaggio Paolo, già vicecancelliere di pretura	id.	id.	1833 »	—	per una sol volta.
112	Battaglino Giovanna	20 aprile 1822 — Carmagnola	vedova di Osella Luigi, già impiegato delle ferrovie dello Stato, da ultimo al servizio della Società delle Ferrovie dell'Alta Italia	id. e 14 maggio 1865, nonchè il Regolamento speciale 15 dicembre 1862 e la sentenza arbitramentale 15 maggio 1869	id.	1200 »	—	id. — di cui L. 857 30 a carico dello Stato, e 342 70 a carico della Società delle Ferrovie dell'Alta Italia.
113	Marocco Onorata od Onorina	29 giugno 1819 — Torino	vedova di Saglietti Pietro, già ricevitore alle merci nelle ferrovie dell'Alta Italia	id.	id.	3999 »	—	id — di cui L. 2806 95 a carico dello Stato, e 1192 05 a carico della Società delle Ferrovie dell'Alta Italia.
114	Tedeschi Giovanni	23 settembre 1811 — Roma	impiegato al Monte di Pietà	Motuprop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	2106 »	1 agosto 1871	a vita.
115	Pegro Gio. Battista	14 agosto 1816 — Bra	comandante dei guardiani carcerari	14 aprile 1864	id.	1200 »	1 ottobre 1871	id.
116	Modrone Rosa	7 novembre 1823 — Chiavenna	ved. di Elia Begey, già magazziniere di privativa	id.	id.	1161 »	8 agosto 1871	durante vedovanza.
117	Curcio Gaetano	3 aprile 1815 — Palla	brigadiere del dazio consumo di Napoli	id. ed il decreto 15 marzo 1871	id.	624 »	1 maggio 1869	a vita — di cui L. 384 72 a carico dello Stato, e 239 28 a carico del municipio di Napoli.
118	Venzo Andrea	18 luglio 1809 — Anganaro	cancellista della pretura di Monselice	Direttive austriache	id.	1037 »	1 settemb. 1871	a vita.
119	Fiori Giuseppe	7 settembre 1814 — Tradate	capoguardiano di 3ª cl. nell'amministraz. carceraria	14 aprile 1864	id.	746 »	id.	id.
120	Gallo Carmina	3 dicembre 1843 — Alghero	ved. di Bonivaldi Luigi, cancelliere di pretura	id.	id.	1200 »	—	per una sola volta.

Segue ELENCO N. 211 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
121	Ghiti Maria Adelaide Catterina	20 settembre 1837 — Pisa	vedova di Ciuti Francesco, agente di terza classe del dazio consumo a Pisa	Reg. Toscano 22 nov. 1849	1 novemb. 1871	300 »	1 agosto 1871	durante vedovanza — di cui L. 143 72 a carico dello Stato, e 156 28 a carico del municipio di Pisa.
122	Gabellini Teresa	15 ottobre 1824 — Roma	vedova e figli di Colombi Antonio, già scrittore presso il cessato ministero delle armi dell'ex-governo pontificio, pensionato	Motuprop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giug. 1843	id.	225 74	30 giugno 1871	durante vedovanza della madre, lo stato nubile delle figlie e minore età dei figli.
	Colombi Filippo	18 luglio 1851 — Id.						
	Id. Elisabetta	7 novembre 1853 — Id.						
	Id. Francesco	27 ottobre 1855 — Id.						
	Id. Luigi	9 aprile 1857 — Id.						
	Id. Cristofaro	6 ottobre 1859 — Id.						
	Id. Barbara	21 novembre 1861 — Id.						
	Id. Giuseppa	6 id. 1863 — Id.						
	Id. Adolfo	18 giugno 1866 — Id.						
	Id. Anna	7 marzo 1869 — Id.						
123	Serralunga Pietro	23 agosto 1819 — Casale	guardiano di 1ª classe al penitenziario di Alessandria	14 aprile 1864	id.	503 »	1 luglio 1871	a vita.
124	Bianchi Carolina	27 agosto 1823 — Como	vedova di Mazzoni Carlo, già inserviente	Direttive austriache	id.	80 »	—	per una sol volta.
125	Losi Ginevra	11 aprile 1846 — Brescia	ved. di Coduri Giuseppe, speditore nell'intendenza di finanza di Firenze	id.	id.	302 46	15 luglio 1871	durante vedovanza.
126	Mariona Anna Maria	16 giugno 1807 — Casale Corte Cerro	ved. di Minetti Leonardo, magazziniere di vendita dei generi di privativa	14 aprile 1864	id.	724 »	10 aprile 1870	id.
127	Doni Gaetano Felice fu Pietro	20 novembre 1822 — Pontedera	agente forestale demaniale	Reg. Tosc. 22 novemb. 1849 e dec. 14 aprile 1852 e 7 febbraio 1852	id.	794 64	1 luglio 1871	a vita.
128	Scatizzi Benedetto	21 maggio 1819 — Roma	ispettore dell'Accademia Romana di Belle Arti di S. Luca	Motuprop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	169 80	1 aprile 1871	id.
129	De Lema Leopoldo	20 maggio 1833 — Bologna	tenente di 2ª cl. nei già dragoni pontifici, in aspett.	id. 16 aprile 1844 ed il R. dec. 15 febbraio 1871	id.	582 »	16 febbraio 1871	id.
130	Miscimarra Luigi	6 maggio 1807 — Napoli	brigadiere al dazio consumo	14 aprile 1864 e la Convenzione approvata con dec. 15 marzo 1871	id.	624 »	1 maggio 1869	id. — di cui L. 449 52 a carico dello Stato, e 174 48 a carico del municipio di Napoli.
131	Manzi Giovanni	22 novembre 1814 — Id.	id. id.	id.	id.	604 »	id.	id. — di cui L. 385 81 a carico dello Stato, e 218 19 a carico del municipio di Napoli.
132	Galliani Luigi	10 ottobre 1808 — Milano	guardiano di 1ª cl. nel carcere giudiziario di Milano	14 aprile 1864	id.	542 »	1 settemb. 1871	a vita.
133	Virzi Michele	21 marzo 1806 — Napoli	furiere di 1ª cl. al dazio consumo di Napoli	id. e la Convenz. 15 marzo 1871	id.	760 »	1 maggio 1869	id. — di cui L. 553 93 a carico dello Stato, e 206 07 a carico del municipio di Napoli.
134	D'Aloisio o d'Aulisio Raffaele di Gennaro	18 giugno 1809 — Id.	sottobrigadiere id. id.	id.	id.	470 »	id.	id. — di cui L. 302 05 a carico dello Stato, e 167 95 a carico del municipio di Napoli.
135	Ramaglia Francesco	9 febbraio 1814 — Id.	brigadiere id. id.	id.	id.	624 »	id.	id. — di cui L. 385 14 a carico dello Stato, e 238 86 a carico del municipio di Napoli.
136	Salvati Maria	29 ottobre 1827 — Tivoli	vedova ed orfane di Rendina Luigi, già ff. di segretario presso la presidenza del Rione dei Monti, pensionato	Motupr. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	483 75	16 gennaio 1871	durante vedovanza per la madre, e lo stato nubile per le orfane.
	Rendina Elvira	18 ottobre 1851 — Perugia						
	Id. Amalia	15 maggio 1858 — Roma						
137	Donati Cesare	9 luglio 1816 — Frosinone	protocollista della soppressa Delegazione Apostolica di Frosinone, in disponibilità	id.	id.	799 80	1 ottobre 1870	a vita.
138	Silvestri Giuseppe	27 maggio 1814 — Orzano	già guardia del dazio di consumo al servizio del municipio di Napoli	14 aprile 1864 e la Convenzione 15 marzo 1871	id.	451 »	1 maggio 1869	id. — di cui L. 325 30 a carico dello Stato, e 125 70 a carico del municipio di Napoli.
139	Brambilla Gaetano	31 maggio 1812 — Milano	guardiano di 1ª cl. nelle carceri giudiziarie di Milano	14 aprile 1864, nonchè le Direttive austriache	id.	595 »	1 settemb. 1871	a vita.
140	Palma Filippo	9 luglio 1835 — Roma	telegrafista di 2ª cl. nell'amministrazione pontificia	Motuprop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	312 »	1 febbraio 1871	id.
141	Cacciavillani Nicola	6 maggio 1819 — Frosinone	scrittore della Delegazione Apostolica di Frosinone, in disponibilità	id.	id.	677 25	1 ottobre 1870	id.
142	Rivolta Giovanni Battista	7 novembre 1821 — Roma	scrittore di prima classe nel già ministero delle armi, in disponibilità	Editto pont. 16 aprile 1844	id.	322 50	1 aprile 1871	id.
143	Guaita Cesare	23 maggio 1815 — Venezia	già ricevitore di 4ª classe del dazio consumo	14 aprile 1864	id.	1747 »	1 luglio 1871	id. — di cui L. 1707 51 a carico dello Stato, e 39 49 a carico del municipio di Bergamo.
144	Torti Giuseppe	29 luglio 1817 — Lecce	cancelliere del censo in Terracina	Motuprop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	129 »	1 gennaio 1871	a vita.
145	Vagnuzzi Filippo	25 maggio 1818 — Roma	impiegato al Monte di Pietà	id.	id.	556 81	1 settemb. 1871	id.
146	Scalzi Luigi	13 febbraio 1827 — Id.	id. id.	id.	id.	812 70	id.	id.
147	Damiani Enrico	9 marzo 1824 — Avellino	brigadiere nel dazio di consumo di Napoli	14 aprile 1864 e la Convenzione 15 marzo 1871	id.	546 »	1 maggio 1869	id. — di cui L. 311 33 a carico dello Stato, e 234 67 a carico del municipio di Napoli.
148	Falaschi Anatolio	18 maggio 1833 — Firenze	capitano nel 1° reggimento fanteria	25 maggio 1852	id.	950 »	25 giugno 1871	per anni 7.
149	Zenner D. Benedetto	18 gennaio 1834 — Ceneda (Treviso)	cappellano militare, in aspettativa	3 luglio 1871	id.	858 29	1 settemb. 1871	a vita.
150	Pannoni Emilio	11 maggio 1814 — Gonnelle	brigadiere doganale di terra	13 maggio 1862 e 17 maggio 1863	id.	420 »	16 id.	id.
151	Muratore Lorenzo	9 marzo 1826 — Torre	brigadiere nei carabinieri Reali	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	575 »	1 ottobre 1871	id.
152	Corsini Carlo	1 agosto 1835 — Bologna	tenente di 2ª cl. nella disciolta gendarmeria pontificia	Reg. pont. 22 ottobre 1816	id.	366 »	id.	id.
153	Aimo D. Stefano	15 agosto 1871 — Mondovì	cappellano militare	3 luglio 1871	id.	2005 »	1 settemb. 1871	id.
154	Besso D. Alessandro	21 giugno 1828 — Bibiana	id. id.	id.	id.	858 29	id.	id.
155	Merchiò D. Giuseppe	1 novembre 1833 — Cosio d'Arroscia	id. id.	id.	id.	633 30	id.	id.
156	Sgambato D. Angelo	26 marzo 1815 — Arienzo	id. id.	id.	id.	1646 58	id.	id.
157	Genovesi Caterina	—	ved. di Costantini Giovanni, già brigadiere nei gendarmi pontifici	Motupr. pont. 30 genn. 1822	id.	363 46	2 aprile 1871	durante vedovanza.
158	Granieri Giacomo	9 aprile 1819 — Acquaviva	furiere nelle compagnie veterani	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	458 16	21 settemb. 1871	a vita.
159	Verna D. Pacifico	15 gennaio 1807 — Faenza	cappellano militare, in aspettativa	3 luglio 1871	id.	1935 »	1 id.	id.
160	Monti D. Luigi	19 settembre 1829 — Acqui	id. id.	id.	id.	759 96	id.	id.
161	Pasquale Giuseppe	10 marzo 1826 - Moncrivello (Vercelli)	soldato nelle compagnie veterani	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	312 »	23 id.	id.
162	Vallone D. Annunziato	6 marzo 1822 — Tropea	cappellano militare, in aspettativa	3 luglio 1871	id.	1301 60	1 id.	id.
163	Caso D. Vincenzo	10 nov. 1819 — Riccapù Monte	id. id.	id.	id.	1393 26	id.	id.
164	Molinari D. Vincenzo	27 luglio 1834 - Cortemiglia (Alba)	id. id.	id.	id.	781 68	id.	id.
165	Ubaldo Gennaro	2 gennaio 1847 - Torre del Greco (Napoli)	cannoniere del 8° reggimento di artiglieria	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	583 33	20 id.	id.
166	Buoni Bartolomeo	26 agosto 1826 — Sartiano	maresciallo di alloggio nei carabinieri	id.	31 ottobre 1871	1120 »	id.	id.
167	Lofaro Giovanna	22 agosto 1857 — Leporano	orfana di Pietro, già guardia doganale, e di Marianna Cervino	13 maggio 1862 e 17 maggio 1863	id.	180 »	7 luglio 1870	durante la minore età e lo stato nubile.
168	De Pietro 1° Achille	23 agosto 1822 — Solmona	brigadiere nei Reali carabinieri	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	560 »	23 settemb. 1871	a vita.
169	Baggiore Savino	24 febbraio 1828 — Ivrea	capitano di fanteria	3 luglio 1871	id.	1849 91	1 ottobre 1871	id.
170	Boriani D. Elpidifero	17 luglio 1828 — Bozzolo	cappellano militare	id.	id.	858 29	1 settemb. 1871	id.
171	Pesu Giovanni Antonio	11 marzo 1826 — Molare	soldato nella Casa R. invalidi e comp. veter. di Asti	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	306 »	18 id.	per anni 6.
172	Onori Ernesto	5 settembre 1838 — Cingoli (Macerata)	luogotenente di fanteria	25 maggio 1852	id.	562 50	19 luglio 1871	a vita.
173	Conforti don Girolamo	9 marzo 1832 — Novara	cappellano militare	3 luglio 1871	id.	731 63	1 settemb. 1871	id.
174	Borgonaineri Pietro	23 ottobre 1833 — Milano	sottotenente nell'arma di fanteria	id.	id.	520 »	1 ottobre 1871	id.
175	Perni Biagio	6 febbraio 1825 — Loreto	soldato nella Casa R. invalidi e comp. veter. d'Asti	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	306 »	18 settemb. 1871	id.
176	Palmieri Teresa	11 luglio 1839 — Manfredonia	vedova di Fasano Giuseppe, caporale nella Casa R. invalidi e comp. veterani di Napoli	id.	id.	155 »	1 ottobre 1871	durante vedovanza.
177	Solari cav. Stanislao	2 gennaio 1829 — Genova	capitano di fregata di prima classe	26 marzo 1871	id.	2800 »	26 marzo 1871	a vita.
178	Biggio Benedetto	21 maggio 1833 — Bordighera	sottotenente nei bersaglieri	3 luglio 1871	id.	680 »	1 ottobre 1871	id.
179	Fioretti Luigi	15 giugno 1824 — Serre	soldato nella Casa R. invalidi e comp. veter. di Asti	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	306 »	18 settemb. 1871	id.
180	Friti Giovanni	28 dicembre 1821 — Loreto	id. id.	id.	id.	306 »	id.	id.
181	Soncini Angelo	1 luglio 1826 — Parma	sergente nelle compagnie veterani	id.	id.	510 »	23 id.	id.
182	Astuti D. Giovanni	26 ottobre 1828 — Castellazzo	cappellano militare	3 luglio 1871	id.	893 29	1 id.	id.
183	Gino Giovanni	23 novembre 1828 — Moncalieri	luogotenente nell'arma di fanteria	id.	id.	1160 »	16 id.	id.
184	Ricca Michelangelo	25 luglio 1827 — Ivrea	capitano id. id.	id.	id.	1526 59	1 ottobre 1871	id.
185	Grestini Domenico	4 settembre 1816 — Roma	già caporale nella Casa R. invalidi e compagnie veterani di Asti	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	465 »	21 settemb. 1871	id.
186	Beltrandi cav. Giuseppe	3 dicembre 1825 — Cuneo	commissario di guerra di 2ª classe	3 luglio 1871	id.	2279 92	1 ottobre 1871	id.
187	Pellastro Francesco	14 dicembre 1821 — Novi	capitano nell'arma di fanteria	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	2075 »	1 settemb. 1871	id.
188	Mandara D. Angelo Giuseppe	21 dicembre 1826 — Napoli	cappellano militare	3 luglio 1871	id.	1019 95	id.	id.
189	Biondi Achille	12 maggio 1836 — Larino	sottotenente nell'8° reggimento bersaglieri	25 maggio 1852	id.	900 »	19 luglio 1871	id.
190	Vozza D. Raffaele	21 dicembre 1823 — Taranto	cappellano militare	3 luglio 1871	id.	1139 94	1 settemb. 1871	id.
191	Musolino cav. Benedetto Giuseppe	8 febbraio 1809 — Pizzo	colonnello nell'arma di fanteria, in disponibilità	id.	id.	4160 »	16 id.	id.
192	Massari Paolo	25 gennaio 1819 — Roma	già capitano nei sedentari pontifici	Editto pont. 16 aprile 1844, nonchè il dec. 15 febb. 1871, n. 97	id.	2520 »	16 aprile 1871	id.
193	Volpicelli Paolo	3 gennaio 1804 — Id.	tenente di 1ª classe nel già esercito pontificio nell'arma di artiglieria	id.	id.	537 48	16 febbraio 1871	id.
194	Pompò Maria	1829 — Bagnara	orfana di Giuseppe, già guardia doganale, e di Marianna La Bella	Decr. Napol. 8 maggio 1816	id.	68 »	1 luglio 1869	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
195	Riscossa Giuseppe	3 febbr. 1815 — Torre del Monte	tenente di 2ª classe delle guardie doganali	13 maggio 1862 e 17 maggio 1863	id.	1350 »	1 settemb. 1871	a vita.
196	Resemini o Resimini Antonio	20 gennaio 1817 — Cremona	sottobrigadiere doganale sedentario	id.	id.	630 »	16 luglio 1871	id.
197	Bottero Giovanni	18 novembre 1813 — Chieti	guardia id. id.	id.	id.	585 »	16 settemb. 1871	id.
198	Olivieri Antonio	31 marzo 1813 — Resina	id. id. comune di mare	id.	id.	180 »	id.	id.
199	Giusti Augusto	1 maggio 1821 — Lucca	sottotenente nello stato maggiore delle piazze	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	1060 »	1 id.	id.
200	Castiglione Rosa	4 luglio 1841 — Napoli	ved. di Segni Carlo, luogotenente di vascello, a riposo	20 giug. 1851 e 26 mar. 1865	id.	684 44	1 luglio 1871	durante vedovanza.

FEA ENRICO, *Gerente*.

ROMA — Tip. Eredi Botta, via dei Lucchesi.